

BILANCIO 2012



azienda servizi integrati

S.p.A

Società soggetta a direzione e coordinamento di Piave Servizi S.c.r.l.



Piave Servizi

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 5
Stato Patrimoniale	pag. 31
Conto Economico	pag. 35
Nota Integrativa	pag. 43

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio 2012 di ASI S.p.A. si chiude con un utile netto di circa 300 mila euro dovuto alle attività che la società svolge nel settore del ciclo idrico integrato. Si ricorda a tal proposito che ASI Spa opera per effetto dell'affidamento del servizio di acquedotto fognatura e depurazione da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" alla controllante contrattuale Piave Servizi S.c.r.l. la quale, a sua volta, per lo svolgimento della propria attività si avvale, per previsione contrattuale e per un periodo transitorio, delle società operative ASI SpA, Sile Piave Spa e SISP Srl.

Il risultato economico della gestione 2012 risulta sensibilmente in diminuzione rispetto alla programmazione di inizio anno in quanto risente del sopravvenuto intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), nuovo soggetto regolatore, che ha modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2012, le modalità di determinazione dei ricavi spettanti ai Gestori del settore idrico ed il perimetro delle attività regolate.

Breve analisi sui risultati della gestione 2012.

In base al nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) stabilito dall'AEEG con la Deliberazione n.585 del 28 dicembre 2012, dall'esercizio 2012 al gestore viene calcolato ed attribuito un Vincolo ai Ricavi (VRG) che costituisce il limite massimo dei ricavi che concorrono alla copertura dei costi riconosciuti; alla determinazione di tale vincolo partecipa, dall'esercizio in chiusura, anche una quota pari a circa il 50% degli utili derivanti dalle altre attività, in precedenza fuori dalla regolazione e che quindi apportavano una marginalità di ricavo aggiuntiva.

Sempre dal 2012 contribuisce a determinare il Vincolo dei ricavi complessivi riconosciuti al gestore una nuova componente tariffaria denominata Fondo Nuovi Investimenti (di seguito FoNI) che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie. E' il caso appena di evidenziare, anticipando quanto sarà precisato in altra parte della presente relazione, come tale componente, che per ASI Spa

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

al 31/12/2012 ammonta ad euro 1,167 milioni di euro, produca un effetto finanziario distorsivo trattandosi, allo stato attuale, di una componente di ricavo dell'impresa che costituisce base imponibile soggetta a tassazione Irap ed Ires immediata, ma il cui impiego è commisurato all'intero importo suddetto al lordo delle imposte. Queste ultime saranno recuperate solo tramite il processo di ammortamento dei nuovi investimenti finanziati dal fondo. Di tale effetto finanziario, penalizzante per il Gestore, allo stato attuale l'AEEG sembra non tenere conto nel metodo tariffario approvato.

Al fine di rappresentare il più correttamente possibile tale vincolo di destinazione per la copertura di costi futuri, il CdA, sentito il Collegio dei Revisori, ha deciso di provvedere ad un accantonamento a Fondo Oneri futuri della componente FoNI relativa al 2012.

Complessivamente il valore della produzione sviluppato da A.S.I. S.p.A. nell'esercizio che si è chiuso è stato di 23,95 milioni di euro, interamente attribuibile all'attività del Servizio Idrico Integrato ed attività ad essa correlate (progettazione ed interventi c/terzi, analisi di laboratorio). Tale valore costituisce un significativo scostamento rispetto agli esercizi precedenti: 21,8 milioni di euro nel 2011, 21,5 milioni di euro nel 2010, mentre nel 2009, al netto del ciclo dei rifiuti, era stato di 21,3 milioni di euro.

I motivi della crescita del Valore della produzione sono ascrivibili, come visto, per circa 1,166 milioni di euro alla presenza della componente tariffaria denominata FoNi, e per circa 500 mila euro all'iscrizione a ricavo delle quote di tariffa di competenza dell'esercizio che non sono state addebitate sui consumi all'utenza al fine di produrre l'effetto di restituzione di quote di conguaglio relative ad esercizi precedenti.

A tal proposito anche nel 2012, al fine di ottemperare alle esigenze di correlazione tra costi e ricavi di esercizio, sono stati iscritti a bilancio i conguagli di competenza; questi, determinati ai sensi dell'art.46 dell'Allegato A alla Deliberazione n.585 del 28/12/2012 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, hanno fornito un valore in restituzione all'Utenza di circa 476 mila euro che sarà scontato dalle tariffe applicate a decorrere dal 2015.

Sul versante dei costi, la gestione 2012 ha prodotto un aumento degli oneri sostenuti per materiali e servizi impiegati nell'attività rispetto alle previsioni di budget (+ 310 mila) mentre il costo del lavoro è risultato inferiore alle previsioni (- 76 mila rispetto al budget 2012). Tutte le spese sono state oggetto di monitoraggio periodico e continuo in relazione all'attività di controllo effettuata sulla gestione.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

Si deve, invece registrare come all'aumento dei costi della produzione abbiano inciso anche i seguenti fattori di novità, non previsti in sede di budget 2012 in quanto conseguenti alle Determinazioni dell'AEEG intervenute nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013:

	<u>aumento costi di</u> <u>esercizio</u> <i>(in migliaia di euro)</i>
• accantonamento FoNI per copertura oneri futuri correlati a componenti tariffarie 2012	+ 1.167
• Modifica dei criteri di ammortamento per effetto dell'adozione delle vite utili regolatorie stabilite dall'AEEG per tutte le immobilizzazioni materiali	+ 799
• Accantonamento rischi restituzione "adeguata remunerazione del capitale investito" ultimo semestre 2011 per effetto esito referendario	+ 132

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto, inoltre, ad iscrivere svalutazioni crediti per euro 315.144 (+ € 268 mila rispetto al 2011) per effetto, prevalentemente, di una valutazione puntuale e prudentiale sullo stato degli insoluti al 31/12/2012, in particolare di singole situazioni creditorie verso utenti, di basso importo unitario, già scadute da più di 6 mesi.

E' il caso di sottolineare che, al netto delle poste sopra evidenziate, al risultato positivo dell'esercizio 2012 concorrono le sopravvenienze attive straordinarie dovute, per euro 362 mila, all'istanza di rimborso di Irpeg ed Ires sull'Irap non dedotta negli esercizi dal 2007 al 2011.

In conseguenza del fatto che i costi riconosciuti in tariffa per il 2013 sono parametrati sui dati relativi al bilancio 2011 la proiezione del risultato economico per il 2013 risulta essere negativa e pertanto si ritiene sarà necessario intervenire sulla programmazione degli oneri di gestione al fine di assicurare, attraverso una loro riduzione, un corretto equilibrio della gestione.

E' utile a questo punto rappresentare quello che sarebbe stato l'effetto economico ante imposte se non si fosse provveduto ad appostare a bilancio le voci sopra descritte, operazione che, si ribadisce, costituisce per il Consiglio di Amministrazione, fattore per corretta esposizione del risultato del bilancio di esercizio al 31/12/2012.

(in migliaia di euro)

Risultato economico teorico ante imposte	+ 2.472
- Accantonamento FoNI	- 1.167
- Effetto variazione criteri di ammortamento	- 799
- Acc.to rischi rimborso 7% remunerazione capitale investito	- 132
+ Sopravvenienze straordinarie (recupero Ires su Irap non dedotta '07-'11)	+ 362
= Risultato di bilancio ante imposte	<u>736</u>

Per un'analisi maggiormente esaustiva si anticipa il prospetto del rendiconto finanziario dell'esercizio, esposto anche nella nota integrativa al bilancio.

Differenza tra valore e costo della produzione	677.174
+ Ammortamenti	3.980.250
+/- Accantonamenti e capitalizzazioni	1.265.099
+ Incremento Debiti commerciali	523.099
- Incremento Crediti commerciali	-648.525
Flusso di cassa della gestione reddituale	5.797.097
+/- Proventi/oneri straordinari	318.688
Flusso di cassa dopo la gestione straordinaria	6.115.785
- Imposte sul reddito	-1.517.184
+ Incremento Debiti tributari (Erario c/IVA)	
Flusso di cassa dopo la gestione tributaria	4.598.601
Flusso degli investimenti	-5.792.215
Spesa per investimenti	
Flusso di cassa dopo la gestione degli investimenti	-1.193.614
+ Erogazione mutui e proventi finanziari	4.169.018
- Incremento Crediti finanziari	-6.427.874
+ Incremento Debiti finanziari	3.223.303
Flusso di cassa a servizio del debito	-229.167
- Rimborso mutui	-1.542.289
- (Commissioni di project)	
Flusso di cassa di periodo	-1.771.456
Saldo di cassa iniziale	7.819.942
Flusso di cassa di periodo	-1.771.456
Saldo di cassa finale	6.048.486

Dallo stesso emerge che la gestione corrente genera un flusso di cassa insufficiente a far fronte alle esigenze di pagamento delle imposte, di finanziamento dei nuovi investimenti e di rimborso delle quote di debito di natura finanziaria. Ciò significa che il valore della spesa per investimenti dell'anno è stata superiore alla capacità della società di produrre margini positivi di cassa dalla gestione reddituale e si è dovuto far ricorso per circa 1,7 milioni di euro

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

all'utilizzo della dotazione di cassa iniziale. Dato il buono stato di liquidità di partenza, tuttavia, non vi è stata necessità di ricorrere a fidi per far fronte alle esigenze di spesa corrente.

Si evidenzia, inoltre, che l'esigenza di cassa corrisponde grosso modo - circa 1,5 milioni di euro - al valore delle somme complessivamente non corrisposte a titolo erogazione di contributi in conto impianti da parte di soggetti pubblici (Regione e Comuni) su spese relative ad investimenti realizzati da ASI Spa; per gli stessi la società ha dovuto provvedere ad anticipazione finanziaria a favore dei fornitori.

La spesa realizzata nell'anno per investimenti in immobilizzazioni materiali è stata superiore a 5,2 milioni di euro (4,80 nel 2011, 4,22 nel 2010 e 4,17 nel 2009), quelle sulle immobilizzazioni immateriali (comprese le migliorie sugli impianti di proprietà dei Comuni) è stata di circa 554 mila euro.

Per un'analisi maggiormente approfondita degli indicatori economici e finanziari del bilancio si rinvia all'apposita sezione della relazione alla gestione.

Evoluzione della gestione.

L'avvento dell'AEEG costituisce sicuramente l'elemento di maggior rilevanza nel 2012 per gli operatori del settore idrico. L'Autorità sta operando già da più di un anno al fine di riorganizzare radicalmente il servizio idrico definendone le tariffe e gli standard, garantendo, nel contempo, una adeguata regolazione tecnico-economica. Gli effetti di tali attività come già visto in parte, sono di grande importanza per l'assetto attuale e futuro della società.

Prima di addentrarsi con la necessaria attenzione su tale argomento, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione intende soffermarsi su alcuni altri aspetti di particolare rilevanza per gli sviluppi della gestione con particolare riferimento all'assetto industriale ed organizzativo della società.

Per quanto attiene, in particolare all'attuale affidamento del servizio per il tramite della controllante Piave Servizi Scrl si segnala che, dopo l'approvazione da parte della Regione Veneto del Progetto di Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, che detta Disposizioni in materia di risorse idriche, riproponendo di fatto gli attuali Enti d'ambito nella forma di Bacini territoriali ed istituendo un organo di coordinamento regionale, la Giunta della Regione Veneto ha in approvazione il nuovo perimetro territoriale dell'Ambito Territoriale Ottimale

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

facente capo all'ATO Laguna di Venezia. In base a tale decisione il territorio dei Comuni gestiti dalla società ASI Spa verrebbe a ricadere sotto tale Bacino territoriale che ha sede a Mestre Venezia, e non più sotto il Bacino dell'Ato "Veneto Orientale" che ha sede a Conegliano (TV).

Risulta del tutto evidente come la decisione della Giunta Regionale, se confermata, vada a modificare profondamente tutti i presupposti gestionali ed organizzativi sui quali si fonda il progetto legato al gruppo societario "Piave Servizi Scrl" aprendo, nel breve periodo, scenari del tutto nuovi per la società, da monitorare e governare con la dovuta attenzione. Verrebbe pertanto messo in discussione l'intero Piano Industriale approvato dalla Piave Servizi Scrl finalizzato all'accorpamento gestionale delle società Sile Piave Spa, Sisp Srl ed ASI Spa per la gestione unica del servizio nel territorio della "sinistra Piave".

Dovranno essere, inoltre, ridefiniti, in ragione del nuovo assetto territoriale, i termini e le condizioni che disciplinano l'affidamento del servizio ad ASI SpA. In tale ipotesi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della società dovrà operare al fine di ottenere nei rapporti con il Bacino Territoriale "Laguna di Venezia" garanzie e condizioni non inferiori a quelle di cui disponeva la società in base all'accordo "Piave Servizi" – ATO Veneto Orientale.

In tale contesto si inserisce l'ulteriore novità rappresentata dalla cessazione, per quiescenza lavorativa, del Direttore Generale della società, con decorrenza dal 1 luglio 2013. È innegabile che tale fatto intervenendo in una fase particolarmente complessa ed impegnativa dell'attività della società costituisce un elemento di rischio per la stabilità della struttura organizzativa aziendale chiamata in questi mesi ad affrontare situazioni e decisioni impegnative dovute in prevalenza ad un complesso quadro normativo, ed ora anche regolatorio, del settore.

Questo Consiglio di Amministrazione, per altro alla scadenza naturale del suo mandato, è consapevole, che l'azienda in questo periodo è alle prese con dei passaggi cruciali, che necessitano di essere governati con competenze specifiche ed accompagnati adeguatamente, cogliendo ed amministrando i fattori critici presenti ed assegnando obiettivi corretti e sostenibili alle varie funzioni. In particolare si evidenzia che oltre ai vari interventi di riorganizzazione necessari per far fronte alle varie novità in essere risulterà assolutamente strategico, già nel breve periodo, adottare decisioni in merito a nuove dotazioni informatiche per la gestione dei principali processi tecnici, gestionali, commerciali ed amministrativi della società affrontando un processo di sostituzione di quelli attuali, non più in grado di rispondere alle specificità del settore ed, in particolare, alle esigenze regolatorie.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

Per tali motivi nella definizione dei criteri di scelta del nuovo Direttore Generale della società, che tali processi dovrà affrontare e guidare, il Consiglio di Amministrazione ha voluto esplicitare quali fattori discriminanti, la presenza di “adeguate capacità e competenze manageriali al fine di valutare e gestire problematiche anche complesse di natura tecnica, economica e giuridica riguardanti la direzione di società pubbliche, la programmazione aziendale e l’analisi della gestione, l’amministrazione del personale, la contabilità industriale e la normativa regolatoria, la valutazione del bilancio e delle principali implicazioni economico finanziarie e fiscali”. Sarà cura del Consiglio assicurare che tali prerogative possano essere rispettate a tutela del patrimonio di impresa che innegabilmente ASI Spa costituisce per il territorio servito.

Rappresentate tali questioni di assoluta rilevanza, il Consiglio di Amministrazione ritiene necessario a questo punto esplicitare adeguatamente gli aspetti di novità introdotti dall’avvento dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas nel settore idrico. La comprensione del ruolo e delle funzioni dell’Autorità, infatti, risultano indispensabili per meglio cogliere quelli che saranno le conseguenze che si produrranno sulle gestioni future per effetto degli interventi di tale soggetto istituzionale.

L’entrata in campo dell’AEEG quale soggetto regolatore del settore idrico.

Con la manovra Salva Italia, ed in particolare con l’articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all’ L’Autorità per l’energia elettrica e il gas (di seguito anche AEEG) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici prima svolte dal Ministero dell’Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI). Successivamente, con il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in gazzetta ufficiale il 3 ottobre 2012) sono state indicate le rispettive funzioni in capo all’AEEG e quelle in capo al Ministero dell’Ambiente.

Cos’è l’AEEG.

L’Autorità per l’energia elettrica e il gas è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l’efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l’attività di regolazione e di controllo. La sede principale dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas è a Milano.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

L'Autorità è un organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica. I Componenti restano in carica 7 anni e nel corso del mandato si applica un regime di incompatibilità con altre attività lavorative esteso anche ai 4 anni successivi la fine dell'incarico.

Le risorse per il funzionamento dell'Autorità non provengono dal bilancio dello Stato ma dal contributo annuale pagato dagli operatori regolati, pari allo 0,3 per mille dei ricavi degli operatori (per il solo 2012, i gestori idrici pagheranno i 2/3 del contributo).

In generale i provvedimenti dell'Autorità vengono adottati secondo procedure disciplinate dai propri regolamenti interni; in particolare è prevista la diffusione di documenti di consultazione (DCO) a tutti i soggetti interessati, la raccolta di osservazioni scritte e eventuali audizioni collettive e individuali.

Contro i provvedimenti dell'Autorità può essere fatto ricorso al TAR Lombardia che rappresenta il primo grado di giudizio del processo amministrativo.

Cenni sull'attività dell'AEEG nel settore idrico dal suo insediamento ad oggi.

Con Deliberazione n.74/2012/R/idr, dal 1 marzo 2012 l'AEEG ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Nel corso dei mesi successivi l'AEEG è intervenuta con una numerosa serie di disposizioni. A tal proposito si è ritenuto necessario elencare, in apposita sezione collocata al termine della seguente relazione sulla gestione, i riferimenti e gli argomenti trattati sin qui dall'Autorità al fine di fornire un quadro complessivo delle materie e delle attività interessate. Si vuole evidenziare, per altro, che ciascuno degli atti dell'Autorità ha comportato la necessità di un'intensa attività di analisi e studio dei documenti e di soluzioni operative, spesso particolarmente complesse e problematiche, attività che hanno interessato e particolarmente impegnato alcune funzioni aziendali.

E' evidente, inoltre, che medio tempore risulterà indispensabile dedicare a tali attività risorse qualificate ed in misura adeguata alle necessità di gestire correttamente le questioni regolatorie sottese a ciascun atto in quanto le disposizioni dell'Autorità, che risultano essere costantemente frequenti nei settori regolati, hanno spesso carattere perentorio e gli eventuali inadempimenti o ritardi nella loro applicazione comportano l'avvio automatico di

procedimenti e l'imposizione di sanzioni a carico dell'azienda.

Al fine di affrontare al meglio tali questioni, inoltre, ASI Spa ha recentemente aderito a Viveracqua Scarl realtà che riunisce molte delle più importanti società di gestione del servizio idrico del Veneto. Viveracqua Scarl è promotrice di una forma di cooperazione tra gestori del servizio idrico integrato, volta a ridurre le difficoltà legate alle ridotte dimensioni aziendali, salvaguardando le identità ed autonomie di ciascuna realtà. È, pertanto, un sistema a rete, basato su una stabile collaborazione tra le aziende aderenti. Nell'ambito degli approvvigionamenti la cooperazione sta già producendo significative economie di scala come dimostra l'attività di approvvigionamento dell'energia elettrica che viene effettuata mettendo in comune le esigenze di acquisto, aumentando così la massa critica e riducendo le spese per le procedure di gara. Viveracqua Scarl è anche un laboratorio di studio delle problematiche comuni legate alla gestione ed alle normative del settore al fine di trovare e condividere le migliori soluzioni possibili. Tale attività, in particolare, viene svolta attraverso incontri periodici tra i vari Responsabili e specialisti aziendali, che mettono in comune competenze e risorse, su tematiche specifiche.

Il nuovo metodo tariffario (MTT) adottato dall'AEEG.

Il 28 dicembre 2012 con la Deliberazione 585/2012/R/IDR l'AEEG ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Tale metodo sostituisce, già con effetto dal 1 gennaio 2012, il precedente metodo tariffario cosiddetto "normalizzato".

Prima di illustrare brevemente le principali caratteristiche del nuovo metodo tariffario è opportuno accennare ad una importante novità di carattere generale che interessa la gestione delle acque meteoriche e drenaggio urbano (art.38): nell'anno 2013, i costi relativi allo svolgimento delle attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), nonché le attività di pulizia e manutenzione delle caditoie stradali, sono considerati facenti parte del SII, ma solo per quelle conduzioni già in capo al Gestore nell'esercizio precedente. Per il futuro l'AEEG sembrerebbe intenzionata a ricomprendere nel servizio tutte le gestioni di tali attività i cui oneri dovrebbero, pertanto, essere posti a carico della tariffa.

Venendo al nuovo sistema tariffario transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013, sono da evidenziare i principali elementi in esso contenuti:

- la nuova metodologia concilia gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi del recupero dei costi (full cost recovery) e del “chi inquina paga”;
- viene soppressa la remunerazione del capitale investito e viene invece riconosciuto il costo della risorsa finanziaria in aderenza al citato principio della copertura integrale dei costi; al fine di evitare comportamenti inefficienti o opportunistici, tuttavia, il costo della risorsa finanziaria non viene riconosciuto sui reali costi sostenuti dal Gestore per la provvista di finanziamento, bensì attraverso riferimenti standard (oneri finanziari e fiscali).
- il metodo transitorio è basato su criteri di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del metodo tariffario precedente: quindi i dati contabili dell’anno n-2 sono il riferimento per il calcolo tariffario (cd. time lag regolatorio) e i conguagli tariffari sono riconosciuti nell’anno n+2;
- il metodo transitorio fissa vite utili regolatorie per ciascuna categoria di immobilizzazioni ai fini del calcolo degli ammortamenti nonché il principio che i cespiti –del gestore e dei terzi – sono riconosciuti in termini di costo di realizzazione storico rivalutato (deflazionato);
- il metodo contiene una dettagliata definizione delle attività del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche e stabilisce che i ricavi derivanti dalle altre attività idriche debbano concorrere alla copertura dei costi ammessi. Al fine di garantire comunque lo svolgimento di tali importanti attività (che altrimenti il gestore non sarebbe incentivato a svolgere in quanto prive di marginalità rispetto al Vincolo dei ricavi riconosciuto e da conguagliare) è stato, pertanto, introdotto il riconoscimento al gestore di una marginalità forfetaria sulle stesse (profit sharing);
- è introdotta una componente tariffaria definita Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che rappresenta un’anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a un vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Di tale componente saranno date ulteriori informazioni successivamente.

In estrema sintesi con il nuovo metodo (MTT), viene ora riconosciuto al gestore per ogni anno un ricavo massimo definito Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG). Il VRG è, pertanto, l’importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento. Al fine di assicurare tale ricavo viene calcolato un coefficiente θ (teta) da applicare all’articolazione tariffaria in uso.

Per ciascun anno n deve essere calcolato il conguaglio tariffario della gestione che sarà

“recuperato” nell’anno n+2. Pertanto, come già accennato, da un sistema di regolazione tariffaria ex ante (sui costi programmati) si passerà ad una regolazione ex post basata sul riconoscimento di costi di consuntivo, di gestione e di investimento, due anni dopo il loro sostenimento.

Il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

E’ importante evidenziare anche che, come già accennato, con la definizione del Vincolo dei Ricavi (VRG) viene identificata anche una sua quota parte definita Fondo nuovi investimenti (FoNI).

Tale componente tariffaria è definita di anticipazione costi per il finanziamento di nuovi investimenti ed è parte del vincolo dei ricavi ma ha la natura di un contributo a fondo perduto, soggetto a vincolo di destinazione: finanziamento dei nuovi investimenti nel territorio servito e/o politiche di compensazione della spesa per le categorie di utenti domestici in condizioni di disagio economico.

Si informa che al fine di fornire una corretta rappresentazione del bilancio si è provveduto ad accantonare ad apposito fondo oneri futuri tale componente calcolata sulla base delle indicazioni di cui alla Determina AEEG 585/12.

Considerazioni sulla metodologia tariffaria adottata dall’AEEG: criticità e rischi in capo al gestore.

Risulta a questo punto necessario proporre una breve analisi critica degli interventi operati nell’ultimo anno dall’AEEG mettendo in evidenza i punti maggiormente contraddittori e che comportano l’emergere di situazioni di rischio e criticità nell’attività di ASI Spa.

E’ chiaro, innanzitutto, che al fine di attuare la nuova metodologia tariffaria l’AEEG si è avvalsa della propria esperienza in settori diversi; in particolare le maggiori novità introdotte derivano dall’adozione di meccanismi tariffari già in uso nel settore gas. L’estensione tout court dell’esperienza in altri settori non coglie, tuttavia, alcune peculiarità del settore idrico con l’effetto di portare ad alcune distorsioni. Traendo spunto da recenti studi di Federutility si riportano di seguito i seguenti punti critici del nuovo metodo.

- malgrado la gradualità che il metodo propone le Tariffe risultano in crescita

- con il nuovo metodo transitorio emerge sempre più evidente una forte cautela da parte dei soggetti finanziatori, in attesa del Metodo definitivo
- la ripresa degli investimenti viene di fatto rimandata in quanto non sono stati creati i presupposti della loro finanziabilità. In particolare l'introduzione di vite utili regolatorie che abbassano il riconoscimento per ammortamenti, nel corso della durata della convenzione, in misura compresa tra il 40% e il 70%, se risponde ad esigenze di solidarietà intergenerazionale, non si concilia con la finanziabilità del settore che è un cardine irrinunciabile, tenuto conto delle esigenze di importanti investimenti in infrastrutture;
- gli oneri finanziari riconosciuti non sono coerenti con la struttura dimensionale e patrimoniale delle imprese e penalizzano il settore rispetto agli altri mercati. Secondo stime Federutility gli oneri finanziari sono sottostimati rispetto alle caratteristiche dimensionali e patrimoniali delle imprese del settore di 200-250 bps, a cui si aggiunge la mancata copertura del rischio credito;
- gli investimenti del piano d'ambito non possono, al momento, essere modificati ed adeguati al mutato quadro regolatorio.
- i Flussi di cassa sono conservati ma solo con l'introduzione del FONI il cui meccanismo non è una soluzione: rappresenta una garanzia per i finanziatori ma presenta profili critici di sostenibilità per le gestioni industriali
- la natura imponibile del FoNI implica una consistente decurtazione fiscale iniziale a cui si aggiunge l'effetto della dilazione di incasso delle bollette: il gestore, tuttavia, ha l'obbligo di spendere l'intero ammontare nominale entro 2 anni.
- Il metodo transitorio non considera alcun specifico riconoscimento per le perdite su crediti che costituiscono un onere particolarmente rilevante nel settore idrico

In generale, pertanto, permangono forti incertezze legate al contesto normativo, alla transitorietà dello stesso ed alla mancata adeguata copertura del rischio del credito con la conseguenza di allontanare gli investitori e ridurre le contendibilità della gestione a fine concessione.

L'impressione generale è che l'Autorità stia applicando a un sistema agli inizi della regolazione e con una struttura industriale di piccole e medie imprese lo stesso approccio che ha utilizzato in settori a regolazione matura e ove operano pochi, grandi soggetti.

Rischi regolatori e normativi.

La società si è fortemente impegnata in questi mesi per assicurare il monitoraggio della evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai documenti di consultazione, in linea con gli interessi dell'azienda, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali. La gestione del rischio regolatorio tuttavia richiederà per il futuro di dedicare risorse adeguate al fine di assicurare:

- Gestione dei rapporti di tipo tecnico-istituzionale;
- Supporto tecnico/normativo nell'ambito dello svolgimento delle attività soggette alla regolamentazione e al controllo;
- Attività di reporting e monitoraggio sugli adempimenti Normativi

Si vuole evidenziare, in generale, come il contesto amministrativo - gestionale della società sia divenuto oramai particolarmente complesso. Il settore è soggetto contemporaneamente a disposizioni normative cogenti che attengono alla legislazione civilistica, alla normativa fiscale, alle disposizioni relative alla pubblica Amministrazione (settore allargato PA) ed ora anche alle disposizioni di natura regolatoria dovute all'esercizio dei poteri da parte dell'Authority dei servizi pubblici. Tali elementi, molti dei quali intervenuti nell'ultimo anno, se non adeguatamente seguiti e gestiti, costituiscono fattori di rischio per il futuro della società.

A tal riguardo il Consiglio di Amministrazione ritiene prioritario provvedere a dotare l'azienda di una Società di Revisione contabile al fine di assicurare, standard adeguati di sicurezza nella gestione dei delicati e complessi aspetti del bilancio e della fiscalità.

Allo scopo il budget 2013 contiene già la previsione di un primo stanziamento di risorse per tali attività.

Analisi reddituale e finanziaria

In ottemperanza alle disposizioni dell'art.2428 del C.C., si forniscono delle informazioni in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Vengono proposte di seguito alcune serie storiche (ultimo triennio) concernenti alcuni indicatori il cui esame evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fatturato (Valore della produzione)	24.586.191	27.628.771	28.658.909	21.565.506	21.790.564	23.953.043
Risultato prima delle imposte	482.866	1.696.065	1.585.608	1.268.355	1.672.434	736.130

Indicatori	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
MOL	€ 3.806.276	€ 5.709.494	€ 5.820.386	€ 5.528.957	€ 6.157.688	€ 7.315.138
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.098.692	€ 2.897.212	€ 2.861.328	€ 2.401.196	€ 2.927.931	€ 1.704.324
EBIT NORMALIZZATO	€ 868.349	€ 1.887.523	€ 1.915.746	€ 1.609.155	€ 2.019.351	€ 846.192
EBIT INTEGRALE	€ 887.707	€ 2.231.365	€ 1.951.486	€ 1.587.283	€ 2.021.686	€ 1.156.666

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è un indicatore sintetico che valuta l'andamento operativo dell'azienda. Esso misura la redditività della gestione caratteristica al lordo dei costi di ammortamento.

Detraendo dal MOL gli ammortamenti e gli accantonamenti si ottiene il Risultato Operativo della gestione. Dai dati si evidenzia come, per effetto degli interventi già ampiamente esplicitati in precedenza, si misuri una sensibile riduzione dei livelli di redditività da parte della società.

Se al Risultato Operativo si sommano i risultati della gestione accessoria (altri ricavi ed oneri diversi di gestione) ed i proventi/oneri finanziari si arriva a determinare l'EBIT (Earning Before Interest and Tax) normalizzato. L'EBIT integrale corrisponde all'EBIT normalizzato da cui si deduce il risultato della gestione straordinaria.

L'analisi di tali risultati conferma una sensibile riduzione del risultato economico delle attività caratteristiche sul risultato della gestione.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 11.516.671	-€ 12.131.763	-€ 12.812.999	-€ 10.898.250	-€ 15.619.152
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	84%	83%	83%	84%	80%
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 396.924	-€ 369.411	€ 825.326	-€ 227.996	-€ 796.676
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	101%	99%	101%	100%	101%

Il Quoziente primario di struttura, pari al rapporto tra i mezzi propri (patrimonio della Società) e l'attivo fisso (le immobilizzazioni), dimostra che la società copre con il proprio capitale il 100% delle immobilizzazioni.

Il Quoziente secondario di struttura che monitora l'equilibrio finanziario a lungo termine evidenzia una situazione in cui l'attivo a lungo termine è interamente finanziato da fonti contraddistinte da caratteristiche di scadenza analoghe ai fabbisogni coperti.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	41,9%	48,6%	48,1%	48,8%	48,5%	51,7%
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	23,9%	31,9%	29,5%	36,2%	32,5%	36,4%

Il quoziente di indebitamento finanziario, che esprime l'incidenza del capitale di terzi rispetto a quello proprio, nel 2012 è aumentato in quanto, essenzialmente, l'aumento dei mezzi propri (patrimonio della società) per effetto del reimpiego degli utili degli esercizi precedenti è stato ampiamente compensato dall'aumento del valore delle passività a medio lungo termine costituite dal capitale preso a prestito per finanziamenti, al netto delle quote rimborsate dei finanziamenti pregressi.

INDICI DI REDDITIVITA'		Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,7%	1,4%	0,9%	1,4%	0,5%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	2,8%	2,6%	2,1%	2,7%	1,2%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	3,7%	3,7%	2,9%	3,6%	2,0%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	10,9%	10,4%	11,9%	14,2%	7,5%

Il ROE indica la redditività del capitale proprio (utile netto/capitale proprio) mentre il ROI riporta la redditività del capitale investito, proprio e di terzi, attraverso la gestione tipica dell'azienda (margine operativo netto/capitale investito). Con il ROS, poi, vi è una misurazione della redditività delle vendite.

Dall'analisi di questi indici si evidenzia, in particolare, come la redditività del capitale investito nel 2012 sia in netta diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Tale risultato è determinato essenzialmente dalla diminuzione dell'utile di esercizio e dal peggioramento del risultato economico della gestione caratteristica che scontano l'effetto regolatorio AEEG.

L'analisi di liquidità si propone di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 396.924	-€ 369.411	€ 825.326	€ 254.910	€ 796.675
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,018	0,984	1,037	1,011	1,034
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 551.182	-€ 1.295.348	€ 99.613	-€ 452.702	-€ 341.827
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,976	0,944	1,004	0,98	0,986

Informazioni sul personale, salute e sicurezza.

Nel corso del 2012 il numero medio di personale è stato di 147 unità di cui 11 part-time. I dipendenti inquadrati come impiegati sono stati n.61 unità mentre gli operai n. 85 unità di cui 47 per l'area acquedotto e 38 per l'area fognatura e depurazione. L'azienda occupa n. 10 persone appartenenti a categorie protette e tutto il personale è inquadrato nel CCNL unico del settore gas acqua.

Il tasso di turnover è risultato molto basso ed in linea con quello degli esercizi precedenti.

Codice etico.

In data 5 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di introduzione di un modello organizzativo aziendale conforme al D.lgs. 8 giugno 2001 n.231, ha approvato il nuovo Codice Etico della società. Il Codice Etico "individua diritti, doveri e responsabilità di ASI Spa nei confronti di tutti i soggetti che si rapportano ed intrattengono con l'azienda relazioni significative (azionisti, amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori, finanziatori, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione, altri portatori di interessi) ed esplicita il sistema di valori etici a cui la società si ispira."

Il documento è stato consegnato a tutti i dipendenti ed è disponibile sul sito internet aziendale.

Il Codice Etico prevede, per altro, la nomina, a cura del CdA, di un apposito Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001 a cui compete il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del Codice aziendale. Allo scopo il budget 2013 ha previsto lo stanziamento di adeguate risorse. Alla data di redazione del presente bilancio l'Organismo di Vigilanza non è stato ancora nominato.

Sicurezza

Nel corso del 2012 la società ha provveduto all'aggiornamento dell'attività del Servizio Prevenzione e Protezione; in particolare si operato nella valutazione dei rischi e nella prevenzione incendi e nella gestione dei problemi d'idoneità alla mansione che hanno afflitto un numero rilevante di dipendenti.

Si segnala che nel corso del 2012 la situazione infortuni ha subito un peggioramento con un significativo aumento nel numero di infortuni (indice di frequenza) e, anche se più contenuto, nei giorni di astensione dal lavoro (indice di gravità). Nelle tabelle che seguono la caratterizzazione e la quantificazione del fenomeno rispetto all'anno precedente e rispetto al media degli ultimi 10 anni.

INDICE DI FREQUENZA	2012	2011	Var. %	Media	Var. %
Ambiente di lavoro	49,6	29,8	66,4	28,6	73,4
<i>Ambiente di lavoro ordinario</i>	45,4	29,8	52,3	25,6	77,3
<i>Circolazione stradale</i>	4,2			3,0	40,0
Itinere		4,2		6,0	
TOTALE	49,6	34,0	45,9	34,6	43,4

INDICE DI GRAVITA'	2012	2011	Var. %	Media	Var. %
Ambiente di lavoro	1,16	0,98	18,4	0,65	78,5
<i>Ambiente di lavoro ordinario</i>	1,07	0,98	9,2	0,60	78,3
<i>Circolazione stradale</i>	0,09	0,00		0,05	80,0
Itinere		0,08		0,21	
TOTALE	1,16	1,06	9,4	0,86	34,9

Nel corso dell'esercizio 2012 non si è registrata nessuna richiesta di riconoscimento di malattia professionale per dipendenti dell'azienda.

L'azienda, tuttavia, è stata indirettamente coinvolta in un ricorso contro L'INAIL presentato da due ex-dipendenti per il mancato riconoscimento dei benefici previdenziali per lavoratori

esposti ad amianto, istruito presso il Tribunale di Venezia.

Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria sui dipendenti gli accertamenti sanitari non hanno evidenziato condizioni di patologie legate alla mansione svolta. La situazione, invece, risulta complessa per quanto riguarda l' idoneità alla mansione per problemi sanitari non imputabili all'attività lavorativa: un numero crescente di dipendenti hanno lamentato malattie e patologie di varia natura con forti limitazioni al loro impiego nella mansione assegnata per cui si è dovuto procedere al cambio di mansione o allo stravolgimento di quella originaria.

Nell'ambito della valutazione e gestione dei rischi è stata chiusa la completa revisione del documento di valutazione dei rischi con l'emissione e approvazione del DVR Sede e DVR Centro Operativo. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi specifici si provveduto all'emissione e approvazione dei nuovi DVR Rischio Rumore, DVR Rischio Vibrazioni, DVR Rischio CEM, DVR ATEX per l'impianto di depurazione di Jesolo, DVR Rischio Amianto nell'ambito della revisione del relativo Piano Amianto; ha inoltre preso avvio la valutazione del rischio da scariche atmosferiche (valutazione condotta su un primo blocco di impianti e strutture). Si è conclusa con esito positivo la sperimentazione relativa all'uso dell'apparecchiature BIOZONE per l'abbattimento della carica batterica negli uffici e spogliatoi degli impianti di depurazione presidiati: i dati raccolti nella varie campagne di indagini sperimentali condotte costituiranno il riferimento per la stesura del redigendo documento DVR Rischio Biologico per gli impianti di depurazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2012 si è operato per l'estensione dello scopo di certificazione ISO 14001 che ha incluso l'intera attività della sezione RETI e l'attività di trasporto rifiuti pericolosi e bonifica di siti con presenza di amianto. L'esito è risultato positivo con emissione del certificato da parte dell'ISPRA per la registrazione EMAS del sito produttivo di Torre Caligo.

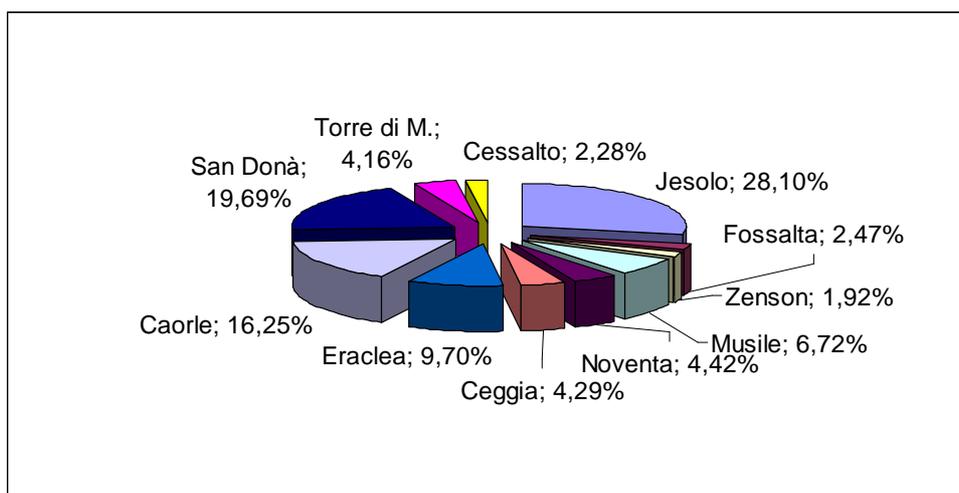
Si segnala, infine, che è proseguita la campagna informativa e di sensibilizzazione "Acqua una Risorsa Preziosa".

Informazioni finali.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Codice civile è d'obbligo segnalare che la società nel corso del 2012 non ha svolto particolari attività di ricerca e di sviluppo, ma ha compiuto un continuo sforzo di miglioramento e mantenimento del servizio compatibilmente con le risorse disponibili.

Dati societari.

Alla data del 31 dicembre 2012, il capitale sociale di ASI S.p.A. risulta così composto:



Informativa ex art. 2497 – bis, 5° comma, del C.C.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della "PIAVE SERVIZI Srl", con sede a San Donà di Piave (VE), Via N. Sauro n. 21, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia con il numero di Cod. Fisc.: 03475190272. L'assoggettamento a tale forma di controllo è formalizzato nel "Contratto di direzione e coordinamento" sottoscritto in data 18.01.2007, iscritto al Registro delle Imprese di Treviso in data 19.02.2007.

La "PIAVE SERVIZI Srl" esercita attività di direzione e coordinamento anche nei confronti delle società "Azienda Pubblica Sile Piave SpA" di Roncade (TV) e "S.I.S.P. S.r.l." di Codognè (TV), anch'esse sottoscrittrici del "Contratto di direzione e coordinamento" sopra citato.

Nel corso del 2012 non si sono verificati effetti significativi sull'esercizio sociale per l'attività di direzione e coordinamento della "PIAVE SERVIZI Srl" in quanto la stessa ha provveduto a sviluppare alcune attività finalizzate alla riorganizzazione del gruppo in vista dell'obiettivo di accorpamento gestionale previsto per la fine del 2014.

Per quanto riguarda i rapporti con la "Piave Servizi Srl" e le altre società sottoposte all'attività

di direzione e coordinamento non vi sono elementi peculiari degni di notazione, in considerazione dell'assenza di operazioni commerciali / finanziarie di rilievo.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, infine, che ASI Spa, che non dispone di sedi secondarie, non possiede azioni proprie, né utilizza strumenti finanziari.

Si propone infine che l'utile 2012, in quanto destinato ad essere reinvestito per gli scopi societari, venga accantonato interamente a riserva straordinaria.

Allegato alla Relazione sulla gestione.

Attività dell'AEEG: principali interventi nel settore idrico dal suo insediamento ad oggi.

Delibere:

- **74/2012/R/idr** del 01/03/2012 - Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici; Con riferimento alle nuove competenze attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di regolazione e controllo dei servizi idrici, il presente provvedimento avvia un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio di attività di raccolta di dati ed informazioni.
- **347/2012/R/idr** del 02/08/2012 - Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato; la presente deliberazione pone, in capo ai gestori del servizio idrico integrato, obblighi di invio dati, ai fini della definizione delle tariffe 2012 e 2013. Il provvedimento è corredato dalla modulistica e dalle istruzioni per la sua compilazione.
- **412/2012/R/idr** del 11/10/2012 - Modifiche alla deliberazione 347/2012/R/idr - Differimento del termine per la raccolta dati in materia di servizio idrico integrato e disposizioni speciali per la Regione autonoma Valle d'Aosta; il presente provvedimento dispone il differimento del termine per la raccolta dati prevista, in materia di servizio idrico integrato, dalla deliberazione 347/2012/R/idr e detta disposizioni speciali per la Regione autonoma Valle d'Aosta.
- **585/2012/R/idr** del 28/12/2012 - Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 ; la delibera prevede l'approvazione del metodo tariffario per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 per tutte le gestioni, ad esclusione dei gestori CIPE e delle

Regioni/Province Autonome Valle d'Aosta, Trento e Bolzano e definisce la procedura di approvazione delle tariffe.

- **586/2012/R/idr** del 28/12/2012 - Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato; il provvedimento approva una Direttiva in merito ai contenuti minimi e alla trasparenza della bolletta del Servizio idrico integrato con l'obiettivo di migliorarne la leggibilità e la comprensione.
- **587/2012/E/idr** del 28/12/2012 - Avvio di istruttoria conoscitiva in merito ad alcune possibili anomalie relative alle tariffe applicate agli utenti finali del servizio idrico integrato; la delibera prevede l'avvio di un'istruttoria conoscitiva al fine di determinare se alcune possibili anomalie emerse nell'ambito delle attività istruttorie finalizzate alla definizione del metodo tariffario transitorio di cui al DCO 290/2012/R/IDR siano collegabili ad eventuali comportamenti non conformi alla normativa vigente da parte dei gestori e se configurino ipotesi di comportamenti lesivi dei diritti degli utenti.
- **38/2013/R/idr** del 31/01/2013 - Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio; con la presente deliberazione viene avviato un procedimento per la determinazione dei criteri attraverso cui gli Enti d'Ambito dovranno individuare gli importi indebitamente versati da ciascun utente, a titolo di remunerazione del capitale investito, in relazione al periodo 21 luglio-31 dicembre 2011, da restituire all'utente medesimo; nell'ambito del medesimo procedimento, verranno poi definite le modalità e gli strumenti con i quali assicurare concretamente la restituzione agli utenti finali dei suddetti importi nonché le modalità di verifica e approvazione, da parte dell'Autorità, delle determinazioni degli Enti d'Ambito.
- **73/2013/R/idr** del 21/02/2013 - Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/idr; la delibera approva le linee guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito a seguito dell'approvazione del metodo tariffario transitorio di cui alla deliberazione 585/2012/R/idr (MTT) e apporta delle modifiche alla deliberazione 585/2012/R/idr.

- **86/2013/R/idr** del 28/02/2013 - Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato; il provvedimento approva la disciplina del deposito cauzionale nell'ambito del servizio idrico integrato.
- **87/2013/R/idr** del 28/02/2013 - Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili; il provvedimento avvia un procedimento per la regolazione della morosità e delle conseguenti clausole contrattuali obbligatorie e approva disposizioni urgenti in tema di utenze non disalimentabili del servizio idrico integrato.
- **88/2013/R/idr** del 28/02/2013 - Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/idr; il provvedimento, che approva il metodo tariffario transitorio per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 per le gestioni ex-CIPE (MTC), apporta anche delle modifiche ed integrazioni alla Deliberazione 585/2012/R/idr e al suo Allegato A (MTT - metodo tariffario transitorio per le gestioni diverse dal CIPE).
- **96/2013/A** del 07/03/2013 - Semplificazione e razionalizzazione di obblighi di natura informativa per i soggetti regolati dall'Autorità e avvio di un procedimento inerente l'adozione di linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi posti a carico dei soggetti regolati; il presente provvedimento approva alcune misure di semplificazione e di razionalizzazione degli obblighi informativi previsti dalla regolazione dell'Autorità ed avvia un procedimento per l'adozione delle linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi posti a carico dei soggetti regolati.
- **108/2013/R/idr** del 15/03/2013 - Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del piano economico finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico; il presente provvedimento dispone la proroga dei termini di trasmissione delle proposte tariffarie per il metodo tariffario transitorio, sia per le gestioni ex-CIPE (deliberazione 88/2013/R/idr) sia per le altre gestioni (deliberazione 585/2012/R/idr). Differimento, in coerenza, anche dei termini di presentazione delle istanze inerenti l'aggiornamento dei piani economico-finanziari (deliberazione 73/2013/R/IDR) e del termine di presentazione dei dati da parte dei gestori (deliberazione 347/2012/R/idr).

- **109/2013/R/idr** del 15/03/2013 - Rettifica di errore materiale relativo alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 88/2013/R/idr; il presente provvedimento rettifica un errore materiale contenuto nella deliberazione 88/2013/R/idr.
- **110/2013/R/idr** del 21/03/2013 - Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico; il procedimento avviato con il presente provvedimento riguarda la valorizzazione delle immobilizzazioni alla fine delle concessioni e i rimborsi che i gestori subentranti devono riconoscere ai precedenti gestori. La conclusione del procedimento sarà rappresentata dalla definizione delle clausole che dovranno essere inserite nei contratti e negli atti che regolano i rapporti concessori per la fornitura del servizio idrico.
- **117/2013/R/idr** del 21/03/2013 - Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito; Il documento avvia un procedimento della durata di 180 giorni per definire meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri derivanti dalla morosità.
- **118/2013/R/idr** del 21/03/2013 - Definizione delle modalità applicative della componente tariffaria finalizzata alla compensazione delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi; la deliberazione prevede che la componente tariffaria UI1 che alimenta il Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione non si applica, nel caso di servizi di captazione e adduzione ad usi multipli e di servizi di depurazione a usi misti civili e industriali, agli autoconsumi degli utenti finali organizzati in forma consortile e/o associativa.

Determine:

- **1/2012 – TQI** del 07/08/2012 - Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato
- **2/2012 – TQI** del 10/10/2012 - Modifiche e integrazioni alla determinazione 7 agosto 2012, n.1 in materia di definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato.

Documenti di Consultazione (DCO):

- **204/2012/R/idr** del 22/05/2012 - Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici; il presente documento di consultazione formula proposte in merito all'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici. In particolare, il documento pone l'attenzione su alcune problematiche propedeutiche alla definizione di una metodologia tariffaria e prospetta un modello tariffario di riferimento a regime e una metodologia-ponte da applicare nel periodo transitorio.
- **290/2012/R/idr** del 12/07/2012 - Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici. Il metodo tariffario transitorio; nel presente documento per la consultazione sono formulate considerazioni e proposte per l'adeguamento del metodo tariffario attualmente in vigore per i servizi idrici, ai sensi del decreto legge 201/11. Ciò in attesa della sistematizzazione della raccolta dati e dell'espletamento delle necessarie analisi, propedeutiche alla definizione del metodo tariffario definitivo.
- **348/2012/R/idr** del 02/08/2012 - Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti in materia di contenuti minimi e trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato; il presente documento per la consultazione formula proposte di dettaglio in merito ai contenuti minimi della bolletta del Servizio idrico integrato e ad un possibile glossario dei termini da utilizzare, con l'obiettivo di migliorarne la leggibilità e la comprensione.
- **453/2012/R/com** del 31/10/2012 - Orientamenti in materia di agevolazioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi; il presente documento per la consultazione espone gli orientamenti dell'Autorità in relazione alle modalità operative per il riconoscimento di agevolazioni alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni 20 maggio e successivi.
- **82/2013/R/com** del 28/02/2013 - Primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile di cui alla deliberazione 18 gennaio 2007, n. 11/07; il documento illustra gli orientamenti dell'Autorità in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

- **85/2013/R/idr** del 28/02/2013 - Compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dai clienti domestici economicamente disagiati. - Bonus sociale idrico -; il documento illustra i presupposti dell'intervento regolatorio e gli orientamenti dell'Autorità con riferimento alle modalità applicative del meccanismo di compensazione della spesa per la fornitura del servizio idrico sostenuta dagli utenti domestici economicamente disagiati.

San Donà di Piave, 30 maggio 2013

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Geom. Maurizio Malizia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
A) Crediti verso Comuni soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni di licenze, marchi e simili	0	1.367
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	103.168	52
7) Altre	2.184.789	1.985.342
Totale immobilizzazioni immateriali	2.287.957	1.986.761
I. Immobilizzazioni immateriali concesse in locazione finanziaria	0	0
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	23.863.682	24.544.136
2) Impianti e macchinario	48.885.572	47.395.022
3) Attrezzature industriali e commerciali	917.692	895.316
4) Altri beni	303.859	299.683
5) Immobilizzazioni in corso	1.453.359	787.452
Totale immobilizzazioni materiali	75.424.164	73.921.609
II. Immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	77.712.121	75.908.370

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime sussid. e di cons. idraulici e diversi	612.712	593.103
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	612.712	593.103
II. Crediti		
1) a. Verso clienti utenti - entro l'esercizio successivo -	8.850.370	9.327.725
1) b. Verso clienti utenti - oltre l'esercizio successivo -	0	0
Totale crediti verso clienti - utenti	8.850.370	9.327.725
2) a. Verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo -	0	0
2) b. Verso imprese controllate - oltre l'esercizio successivo -	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) a. Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	0	0
3) a. Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) a. Verso controllanti - entro l'esercizio successivo -	22.423	10.333
4) b. Verso controllanti - oltre l'esercizio successivo -	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	22.423	10.333
4- bis) a. Crediti tributari entro l'esercizio successivo	913.176	320.612
4- bis) b. Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	913.176	320.612
4- ter) a. Imposte anticipate entro l'esercizio successivo	405.920	16.829
4- ter) b. Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	42.737	4.152
Totale crediti per imposte anticipate	448.657	20.981
5) Verso altri		
I.a Verso istituti mutuanti - entro l'esercizio successivo	4.057.014	57.014
I.b Verso istituti mutuanti - oltre l'esercizio successivo	0	0
III.a Crediti verso comuni - entro l'esercizio successivo	236.552	302.352
III.b Crediti verso comuni - oltre l'esercizio successivo	0	0
IV.a Crediti diversi - entro l'esercizio successivo	3.273.188	4.185.876
IV.b Crediti diversi - oltre l'esercizio successivo	45.917	33.874
Totale crediti verso altri	7.612.671	4.579.116
Totale Crediti	17.847.297	14.258.767
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
a. Tesoriere	5.242.543	7.496.749
b. Conti correnti postali	797.606	298.883
Totale depositi bancari e postali	6.040.149	7.795.632
2) Assegni	0	0
3) Casse	8.336	24.310
Totale casse	8.336	24.310
Totale Disponibilità Liquide	6.048.485	7.819.942
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.508.494	22.671.812
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) Ratei attivi	6.769	16.402
2) Risconti attivi	81.285	97.680
TOTALE RISCONTI ATTIVI	88.054	114.082
TOTALE ATTIVITA'	102.308.669	98.694.264
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.986.000	2.986.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	2.021.338	2.021.338
Riserva Patrimoniale da valutazione ex art.2343 CC	50.307.717	50.307.717
IV. Riserva legale	159.228	159.228
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve	0	0
a) Riserve straordinarie	3.887.740	3.030.022
b) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	695.555	695.555
c) Fondo rinnovo impianti	1.781.244	1.781.244
d) Riserva amm.ti anticipati	0	0
e) Riserva da arrotondamenti euro	1	2
VIII. Utile portato a nuovo	0	0
Utili esercizi precedenti	0	0
IX. Utile di esercizio	304.214	857.718
TOTALE PATRIMONIO NETTO	62.143.037	61.838.824
B) FONDO RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	16.171	0
3) altri	1.299.249	0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.315.420	0

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.522.947	1.504.398
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.522.947	1.504.398
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4).a Debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	1.265.561	907.522
4).b Debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	9.695.133	6.960.510
5).a Debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo -	226.140	214.415
5).b Debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo -	1.269.982	1.496.122
6) Acconti	0	0
7).a Debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	3.874.103	4.148.203
7).b Debiti verso fornitori - oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate - tutti entro l'esercizio successivo	0	0
10). Debiti verso imprese collegate (entro l'esercizio successivo)	0	0
11) Debiti verso controllanti	6.073	14.195
12).a Debiti tributari - entro l'esercizio successivo	443.186	508.214
12).b Debiti tributari - oltre l'esercizio successivo	0	0
13).a Debiti v.so Istituti di previd.e di secur.sociale.- entro l'eserc.succ.	339.845	391.004
13).b Debiti v.so Istituti di previd. e sicurezza soc.- oltre l'eserc.succ.	0	0
14).a Debiti verso altri - entro l'esercizio successivo		
Verso dipendenti	542.958	515.763
Verso Comuni	753.398	998.995
Debiti diversi	5.954.207	4.081.276
14).b Debiti verso altri - oltre l'esercizio successivo		
Verso Comuni	0	0
Verso utenti per conguagli depositi cauzionali e diversi	2.506.199	4.279.655
Cauzioni su appalti imprese diverse	100.074	107.602
TOTALE DEBITI	26.976.859	24.623.476
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1). Ratei passivi	200.852	193.083
2). Risconti passivi	10.149.554	10.534.483
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.350.406	10.727.566
TOTALE PASSIVITA'	102.308.669	98.694.264

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</u>		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
RICAVI SERVIZIO ACQUEDOTTO		
Proventi acqua	11.638.445	10.241.535
Noli e quote fisse	892.467	841.751
Diritti di allacciamento	0	0
Indennità di mora	221.140	187.981
Solleciti pagamento bollette	112.616	83.847
Ricavi adesione al pacchetto servizi	271.464	255.243
TOTALE	13.136.132	11.610.357
RICAVI SERVIZIO DEPURAZIONE E FOGNATURA		
Canoni depurazione e fognatura	8.002.937	7.033.692
Servizi c/terzi - espurghi - autorizzazioni wellpoint	683.127	715.074
Manutenzioni ed allacciamenti rete fognaria	29.387	42.533
Corrispettivi opere per c/terzi ed adeguamento condotte	0	0
TOTALE	8.715.451	7.791.299
RICAVI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE E RIFIUTI AGRICOLI		
Ricavi TIA servizio raccolta Rifiuti solidi urbani	0	0
Corrispettivo dei Comuni per servizio raccolta Rifiuti solidi urbani	0	0
Ricavi cessione contenitori per RSU, conferimenti ecocentri e div.si	0	0
Corrispettivi del servizio raccolta rifiuti agricoli	0	0
Quote adesione al servizio raccolta rif.agricoli	0	0
TOTALE	0	0
RICAVI E PROVENTI SERVIZI DIVERSI		
Corrispettivi per analisi c/terzi	114.599	95.508
TOTALE	114.599	95.508
MANUTENZIONE ALLACCIAMENTI, COSTRUZIONE CONDOTTE R.D. E SERVIZI DIVERSI -SERV. ACQUEDOTTO		
Manutenzione allacciamenti, prese, modifica postaz. contatori	313.071	346.277
Contributi costruzione allacciamenti e condotte rete distribuz.	227.122	277.081
Riparaz.condotte per rotture accid. e spostamenti per lavori	41.965	64.641
Addebiti a terzi per trasporti, noli e fornitura di materiali	32.134	20.179
Prestazioni di servizi c/terzi	20.162	18.021
Corrispettivi interventi per spostamento condotte	0	6.363
TOTALE	634.454	732.561
Corrispettivi cessione opere realizzate c/terzi	149.735	406.041
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	22.750.371	20.635.766
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
	0	0

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
Capitalizzazione di spese pluriennali	452.279	409.532
TOTALE	452.279	409.532
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
ALTRI RICAVI E PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO		
Rimborsi spese su contratti appalto	181	594
Risarcimenti danni da assicurazioni	11.336	21.931
Recuperi di spese	47.405	51.114
Contributi in c/progett.	11.300	20.458
Introiti diversi	30.781	39.891
Corrispettivi anni precedenti	100.110	172.338
Quota contributi c/impianti	252.952	162.952
Sopravvenienze attive e plusvalenze da alienazione	39.691	55.787
Abbuoni attivi - omaggi	941	503
TOTALE	494.697	525.568
ALTRI RICAVI E PROVENTI - SERVIZIO DEPURAZIONE E FOGN.		
Recuperi di spesa	0	0
Contributi in c/progett.	0	0
Corrispettivi anni precedenti	162.792	105.803
Quota contributi c/impianti	92.904	113.894
TOTALE	255.696	219.696
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	750.393	745.264
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	23.953.043	21.790.562
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO		
MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO - SERV. ACQUEDOTTO		
Materiali di consumo e per manutenzione rete idrica	572.332	540.429
Materiali per manutenzione imp. sollevamento e filtrazione	49.527	36.207
Materiali manutenzione appar.di misura, attrezzat., immobili	1.486	1.114
Reagenti chimici	223.318	223.171
TOTALE	846.663	800.922
MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO - SERV.FOGN. E DEPUR.		
Mat. manutenzione impianti di depurazione e sollevamento	92.850	95.621
Mat. manutenzione rete fognaria	90.584	67.266
Materiali per la manutenzione attrezzature, mezzi d'opera, ecc..	1.325	98
Reagenti chimici di processo	245.564	202.305
TOTALE	430.323	365.290

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
ALTRE MAT.PRIME SUSSID.,DI CONS.		
Materiali manutenzione immobili	2.933	1.098
Materie prime e materiali consumo Laboratorio di analisi	108.254	93.493
Carburanti, lubrificanti, materiali manut.autoveicoli	131.511	110.582
Acquisto materiali e dotazioni div.se personale dipendente	37.316	27.500
Materiali di consumo macchine ufficio	7.727	9.327
Materiali adeguam.condotte lavori di terzi e lav.in corso su ordinaz.	0	11.407
Cancelleria e stampati	8.052	10.818
Altri materiali diversi	4.011	6.953
TOTALE	299.804	271.179
TOTALE MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO	1.576.790	1.437.391

7) PER SERVIZI

SERVIZI PER LA RETE IDRICA ED IMPIANTI ACQUEDOTTO

Manutenzione R.I.	587.966	545.792
Manutenzione Imp. sollevamento e filtrazione	9.410	18.232
Energia elettrica F.M.impianti	1.352.927	1.103.724
Vigilanza, aree verdi, pulizie, riscaldamento	43.233	45.624
Telefonia fissa, telecontrolli	4.880	5.342
Smaltimento fanghi ed altri servizi per impianti di acquedotto	39.469	2.745
Riattivazione carbone attivo	146.184	104.854
TOTALE	2.184.069	1.826.314

SERVIZI PER LA RETE FOGNATURA ED IMPIANTI DEPURAZIONE

Manutenzione rete fognaria	450.907	359.333
Manutenzione impianti di depurazione e soll.	258.599	215.090
Energia elettrica F.M. impianti	1.468.046	1.293.662
Smaltimento fanghi e materiali div. impianti di dep. e soll.	679.850	784.089
Vigilanza, aree verdi, pulizie, riscaldamento	30.606	34.920
Telefono, telecontrolli	5.430	9.051
Altri servizi per imp. Depurazione e fognatura	7.911	10.172
TOTALE	2.901.349	2.706.316

SERVIZI PER ATTIVITA' LABORATORIO ANALISI

Analisi esterne di laboratorio	21.958	21.841
Smaltimento rifiuti speciali da laboratorio	0	1.140
Manutenzione attrezzature di laboratorio	54.866	60.790
Servizi diversi per il laboratorio	28.703	30.904
TOTALE	105.527	114.675

SERVIZI PER L'ESERCIZIO E MANUTENZIONE AUTOMEZZI

Spese esercizio e manutenzione autoveicoli	65.372	65.498
Bolli ed assicurazioni autoveicoli	33.476	34.023
TOTALE	98.848	99.521

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
SERVIZI INDUSTRIALI DIVERSI		
Servizi di smaltimento materiali diversi	612	922
Manutenzione Immobili	24.918	8.299
Servizio noleggio e lavaggio vestiario e DPI a dipendenti	45.825	44.417
Manutenzione attrezzature, app.misura, imp.generici	14.953	14.453
Altri servizi industriali	4.505	3.415
TOTALE	90.813	71.506
SERVIZI PER LAVORI COMMISSIONATI DA TERZI		
Servizi per opere in corso su ordinazione	115.946	236.543
TOTALE	115.946	236.543
SERVIZI COMMERCIALI		
Spedizione bollette ed avvisi ad utenti	141.279	141.960
Archiviazioni ottiche pratiche utenti	210	600
Appalto del servizio letture utenze a ditte esterne	75.913	55.486
Servizi di assicurazione	0	0
Spese recupero crediti	15.779	9.294
TOTALE	233.181	207.339
SERVIZI AMMINISTRATIVI		
Assistenza e manutenzione software e macchine ufficio	62.566	89.998
Spese postali	17.209	16.845
Stampe e rilegature	13.155	10.912
Commissioni bancarie e postali	87.269	45.725
Pubblicazione bandi di gara, concorsi, avvisi	14.546	3.777
Servizi di agenzia, notarili, diritti di segreteria, ecc.	17.077	26.954
Onorari spese legali	32.347	91.870
Compensi a revisori	40.057	53.908
Indennità amministratori	82.628	80.578
TOTALE	366.854	420.567
SERVIZI GENERALI		
Telefono,luce,riscaldamento sede e C.O.	80.350	84.394
Manutenzione aree verdi, pulizia, vigilanza sede-C.O	73.942	73.469
Premi di assicurazione	227.565	220.526
Servizi di informazione all'utenza e promozione aziendale	4.839	15.860
Spese telefoni cellulari	30.651	27.553
Mensa, ed altri servizi a personale dipend.	218.333	212.637
Aggiornamenti professionali e corsi interni	31.067	16.387
Onorari consulenze tecniche e professionali	17.974	18.590
Costi per la qualità e la sicurezza	50.163	34.005
Quote consortili Piave Servizi Scrl	15.890	26.195
Altri servizi generali	7.417	6.319
TOTALE	758.191	735.936
TOTALE COSTI PER SERVIZI	6.854.778	6.418.716

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		
Leasing finanziario	0	0
Fitti e locazioni passive	178.390	125.197
Canoni concessione su Contratti di servizio	0	0
Canone assistenza e manutenzione auto in comodato	6.778	5.018
TOTALE	185.168	130.215
9) COSTI PER IL PERSONALE		
a) Salari e stipendi	5.207.820	4.951.718
b) Oneri sociali	1.718.075	1.558.761
c) trattamento di fine rapporto	364.490	362.957
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
TOTALE	7.290.385	6.873.436
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) Quota amm.ord. delle immobilizzazioni immateriali	356.786	267.663
b) Quota amm.ord. delle immobilizzazioni materiali	3.623.464	2.915.226
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	315.144	46.868
TOTALE	4.295.394	3.229.757
11) VARIAZIONE ALLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI		
Materie prime c/rimanenze iniziali	593.103	620.957
Materie prime c/rimanenze finali	-612.712	-593.103
TOTALE	-19.609	27.854
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
Accantonamento rischi diversi	148.552	0
TOTALE	148.552	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
Accantonamento oneri futuri (FONI)	1.166.868	0
TOTALE	1.166.868	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
Quote associative	25.592	25.790
Canoni concessione	71.918	72.245
Altri oneri diversi (sanzioni e risarcimenti cause in corso)	42.179	62.528
Spese registrazione contratti	3.056	0
Abbonamento a leggi, riviste, ecc.	12.585	10.127
Imposte e tasse diverse	115.870	83.307
Imposta Comunale sugli Immobili	27.051	19.741
Abbuoni passivi	14	36
perdite su crediti	115	0
Contributi alla Bonifica per piano di classifica	133.993	121.231
Sopravvenienze passive e minusvalenze da alienazione	34.340	28.544
Risarcimento danni da sinistri	7.307	29.972
Erogazioni liberali	9.000	9.000

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
Oneri da affidamento SII	1.266.903	1.277.688
Rimborso Depurazione ex Sent.338/08 Corte Cost.	27.620	18.932
TOTALE	1.777.543	1.759.140
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.275.869	19.876.510
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	677.174	1.914.053
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz.che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85.438	9.536
d) proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi sui c/c e fondi cassa	82.104	94.815
Rimborso interessi su mutui	0	285
Interessi dilaz. pag. bollette e diversi	1.476	660
totale	169.018	105.296
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	169.018	105.296
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi su mutui	400.051	348.018
Interessi passivi su anticipazioni diverse	20.485	1.234
Interessi pass.ed oneri finanz.verso imprese controllate o controllanti	0	0
TOTALE	420.536	349.252
17 -bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-251.518	-243.956
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
19) SVALUTAZIONI		
a) svalutazioni di partecipazioni	0	0
TOTALE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Sopravvenienze attive	3.964	0
sopravvenienze attive non tassabili	384.338	13.227
sopravv. attive da arrotondamento all'euro	0	0
TOTALE	388.302	13.227

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
21) ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze da alienazioni	0	10.499
Sopravvenienze e minusvalenze passive sopravv.indeducibili	77.825 0	60 332
sopravv.passive da arrotondamento all'euro	3	0
TOTALE	77.828	10.891
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	310.474	2.337
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +- D +- E)	736.130	1.672.434
22) IMPOSTE SUL REDDITO		
Imposte anticipate/differite	-427.676	41.391
Ires	466.737	448.047
Irap	392.855	325.278
TOTALE	431.916	814.716
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	304.214	857.718

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2012

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2012

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è costituito, ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore risultano rispondenti ai requisiti della prudenza e della continuità dell'attività.

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto delle indicazioni fornite in materia dai Principi Contabili Nazionali.

Gli arrotondamenti per l'esposizione delle voci di bilancio in unità di euro sono iscritti tra le "altre riserve" e tra i "proventi ed oneri straordinari".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVI AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese che hanno utilità pluriennale e vengono iscritte al costo, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Tali costi pluriennali sono costituiti da:

- diritti di brevetto ed opere di ingegno: si tratta di costi per programmi software, ammortizzati in quote costanti in tre esercizi;
- altre immobilizzazioni immateriali: trattasi di spese di miglioria e/o ampliamento su beni di terzi (beni in concessione dai Comuni sulla base dei contratti di servizio) non separabili dai beni in relazione alle quali sono state sostenute in quanto non dotate di loro autonomia; tali costi sono ammortizzati in quote costanti nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello della durata residua del contratto.

Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Sinora non sono state effettuate tali svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI AMMORTAMENTI.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nella riserva di patrimonio denominata “riserva patrimoniale da valutazione ex art. 2343 c.c.”, franca da imposta, è iscritta la contropartita alla contabilizzazione delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento per gli effetti della revisione del valore delle immobilizzazioni recepita dal Consiglio di Amministrazione della società l’8 aprile 2005 sulla base delle risultanze della relazione giurata di stima eseguita ai sensi dell’art. 2343 del C.C. dal Perito nominato dal Tribunale a seguito della trasformazione del consorzio – azienda speciale in società agli effetti delle disposizioni dell’art.115 del D.Lgs. 267/2000 e depositata presso il Tribunale di Venezia nel 2004.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni assoggettate a tale rivalutazione sono calcolate sui nuovi costi storici così aggiornati.

Le immobilizzazioni in corso di formazione sono contabilizzate al costo corrispondente alle fatture emesse dai fornitori-costruttori.

I costi interni sostenuti nell’esercizio direttamente imputabili agli investimenti sono stati patrimonializzati ad incremento del valore delle opere realizzate o in corso di realizzazione per complessivi euro 452.279. Trattasi in particolare di ore lavoro di operai dell’azienda utilizzati per la realizzazione di investimenti e di tecnici-progettisti direttamente impiegati nell’attività di progettazione e direzione lavori, valorizzate secondo il costo medio orario annuo dei dipendenti della sezione aziendale di appartenenza, di materiali prelevati da magazzino ed impiegati per la realizzazione di investimenti, valorizzati al costo delle partite più recenti secondo, cioè, il criterio complementare a quello utilizzato per la quantificazione delle rimanenze al LIFO e di spese per servizi valorizzate al costo.

In tutti questi casi le quantità di ore, di articoli di magazzino e di servizi impiegati sono stati rilevati attraverso l’imputazione sistematica dei dati dei singoli rapporti di intervento e di quelli rilevati dai tecnici nelle relative commesse di investimento .

Ammortamenti 2012

Ai fini della determinazione degli ammortamenti 2012 da dedurre dall’importo delle immobilizzazioni, sono stati rivisti i coefficienti ritenuti rappresentativi della vita utile dei cespiti sulla base dei nuovi riferimenti e principi apportati in materia dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas, che come noto, nel corso dell’esercizio 2012 ha assunto il ruolo e le funzioni di Ente regolatore del settore idrico.

In particolare, nella Deliberazione 28 Dicembre 2012 n.585/2012/R/IDR “Regolazione dei Servizi Idrici: approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe

negli anni 2012 e 2013”, all’Allegato A, Titolo 6, Articolo 23 denominato “Ammortamento delle immobilizzazioni del gestore del SII”, l’AEEG ha stabilito la seguente vita utile regolatoria di ciascuna “categoria regolatoria” di immobilizzazioni:

Categoria di immobilizzazioni	vita utile regolatoria
Terreni	0
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere	40
Condutture e opere idrauliche fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Gruppi di misura	15
Altri impianti	20
Laboratori e attrezzature	10
Telecontrollo e teletrasmissione	8
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Al fine di adottare le proprie decisioni il Consiglio di Amministrazione ha analizzato il nuovo quadro generale del settore venutosi a creare a seguito delle deliberazioni adottate dall’AEEG.

In particolare il CdA ha avuto modo di osservare che l’AEEG si era interessata alle vite utili regolatorie delle immobilizzazioni del SII già con il documento di Consultazione n.204/R/IDR del 22/5/2012 dove si legge, tra l’altro, che le vite tecniche regolatorie sono sostanzialmente un compromesso tra la vita tecnica del cespite e l’opportunità di reintegrare l’investimento entro determinati periodi per permettere di ripristinare la capacità di investimento del gestore.

Nel documento viene, per altro, evidenziato che:

- la vita utile del cespite come proposta dalla stessa Autorità “non coincide né con quella fiscale, né con quella finanziaria” e che “il fondo ammortamento fiscale può essere differente dal fondo ammortamento tariffario”;
- sempre l’Autorità, al punto 6.51 del documento di Consultazione n.204/R/IDR/2012, sottolinea come “per quanto riguarda il settore idrico, il Metodo Tariffario Normalizzato (MTN) prevedeva che si applicassero le aliquote previste dai principi contabili di riferimento, nel limite massimo delle aliquote ammesse dalle leggi fiscali. Poiché però le aliquote fiscali non solo rappresentavano un riferimento massimo, ma non erano, neppure, esaustive delle diverse categorie di cespite, molte realtà hanno fatto

riferimento a propri sistemi di aliquote”: nello stabilire proprie vite utili ai fini regolatori si intenderebbe, pertanto, proporre “quello che potrebbe essere un riferimento omogeneo, fissato dall’Autorità” per uniformare, quindi, modalità di ammortamento che si presentano estremamente eterogenee tra gestore e gestore.

Con la Deliberazione AEEG 21 marzo 2013 n.110/2013/r/idr “Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico” viene stabilito, inoltre, che:

- “le funzioni di regolazione e controllo trasferite (all’AEEG) perseguono altresì, tra le altre finalità la “gestione dei servizi idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico finanziario”;
- l’art. 151, comma 1, lettere c) ed m), del d.lgs. 152/06 prevede che debba essere assicurato, all’interno delle convenzioni, (lett. m) "l'obbligo di restituzione, alla scadenza dell'affidamento, delle opere" e che laddove la durata della concessione sia inferiore al tempo di ammortamento degli investimenti effettuati dal gestore, come già chiarito nel documento per la consultazione 204/2012/R/idr (v. punto 6.49), appare indispensabile definire, anche in ragione dell’equilibrio economico-finanziario della gestione, clausole che assicurino l’effettiva disponibilità del risarcimento per gli investimenti realizzati dal gestore uscente e non ancora ammortizzati con riferimento alle quote di costo riconosciute in tariffa;
- con l’adozione del Metodo tariffario AEEG (MTT), approvato con deliberazione 585/2012/R/IDR, l’AEEG ha proceduto ad adeguare le aliquote di ammortamento alla effettiva vita utile tecnica degli impianti, passando dal precedente criterio dell’ammortamento fiscale o finanziario (basato sull’applicazione a fini tariffari delle aliquote previste ai fini fiscali, ovvero sulla durata residua delle concessioni) a quello tecnico (commisurato alla vita utile tecnica), con ciò determinando dei periodi di ammortamento degli investimenti realizzati, che, sovente, si estendono oltre la scadenza degli affidamenti;
- l’Autorità ritiene opportuno garantire, anche con la nuova disciplina tariffaria, la sostenibilità finanziaria degli investimenti e favorirne la bancabilità in un settore, come quello dei servizi idrici, che presenta una elevata necessità di interventi impiantistici nei prossimi anni e a tal fine, essendo stati modificati i periodi di ammortamento degli investimenti, è necessario definire coerentemente i criteri e le modalità per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente, alla scadenza dell’affidamento (terminal value).

Nella propria analisi il Consiglio ha tenuto in considerazione, altresì, le modalità con le quali dal 2012 vengono riconosciute nella tariffa del servizio le quote di ammortamento degli investimenti attuali e pregressi. La richiamata Deliberazione 28 Dicembre 2012 n.585/2012/R/IDR, con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013, prevede il riconoscimento in tariffa di una componente derivante dall'applicazione al valore storico del bene dell'aliquota di ammortamento corrispondente alle vite utili regolatorie di cui all'Allegato A, Titolo 6, Articolo 23 della medesima Deliberazione.

Tale criterio corrisponderà a quello adottato per stabilire il valore residuo degli investimenti da riconoscere al gestore uscente alla scadenza delle concessioni

Un ulteriore elemento rilevante ai fini dell'analisi è rappresentato dal fatto che, in settori nei quali l'attività regolatoria della medesima Autorità si esplica da più anni, ed in particolare nel settore del Gas e dell'Energia Elettrica, le vite utili regolatorie sono divenute punto di riferimento anche per il legislatore ai fini di stabilire i limiti di deducibilità fiscale delle quote di ammortamento in deroga anche ai criteri generali di ammortamento finanziario basato sulla durata delle concessioni, per effetto del riconoscimento del cosiddetto "terminal value" (art.102 bis TUIR).

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, quindi, che ASI Spa, sino al bilancio al 31/12/2011, ai fini dell'ammortamento delle proprie immobilizzazioni materiali si è rifatta a "propri sistemi di aliquote" ed in particolare ai principi stabiliti dalla Convenzione di affidamento tra l'AATO "Veneto Orientale" ed il gestore del servizio idrico integrato Piave Servizi S.c.r.l., nonché dal successivo "Piano programma di subentro per la gestione del periodo transitorio" redatto ai sensi dell'art. 41 della stessa convenzione, il quale stabilisce che le disposizioni della convenzione tra l'AATO "Veneto Orientale" e Piave Servizi S.c.r.l. per il periodo dal 1.1.2008 sino al 31.12.2010, prorogato poi sino al 31/12/2014, si applicano direttamente alle società operative (ASI S.p.A., SISP S.r.l., Sile Piave S.p.a.) ciascuna nell'area di territorio rappresentata dai Comuni soci delle società medesime.

In particolare, sino all'esercizio chiuso al 31/12/2011:

- per gli investimenti realizzati da ASI S.p.A. anteriormente al periodo di affidamento (sino al 31/12/2007 detti anche "beni pregressi"), e per quelli realizzati anche successivamente ma non previsti dal Piano d'Ambito, si è operato in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2005 adottando, quindi, aliquote rappresentative delle vite utili delle immobilizzazioni evidenziate dalle risultanze della relazione giurata di stima

eseguita ai sensi dell'art. 2343 del C.C. dal Perito nominato dal Tribunale a seguito della trasformazione del consorzio – azienda speciale in società agli effetti delle disposizioni dell'art.115 del D.Lgs. 267/2000 e depositata presso il Tribunale di Venezia nel 2004;

- per i beni nuovi realizzati dall'1/1/2008 in attuazione del Piano d'Ambito ed alla Convenzione di affidamento si è operato, invece, conformemente al "Piano programma di subentro per la gestione del periodo transitorio". Tali immobilizzazioni sono state, pertanto, ammortizzate con aliquote tecnico-economiche determinate in base al piano di ammortamento correlato ai criteri adottati per il calcolo della tariffa approvata dall'Autorità d'Ambito, rilevando, come in tal modo l'Autorità d'Ambito avesse inteso determinare il periodo entro il quale doveva essere recuperata la spesa sostenuta dal gestore ed oltre il quale si doveva provvedere ad interventi per il rinnovo di tali opere.

Considerato che dall'esercizio 2012 a seguito dell'intervento dell'AEEG sono venuti meno i riferimenti per correlare il Piano di ammortamento ai criteri adottati precedentemente, con particolare riferimento alle categorie "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari", si ritiene necessario adottare dal 2012 un riferimento per l'ammortamento civilistico di tali categorie di beni che sia omogeneo rispetto a quello fissato ai fini regolatori dall'AEEG nell'Allegato A alla Delibera 585 del 28/12/2012 e successive modifiche. Pertanto il CdA ha deciso di applicare, a partire dal 2012, le vite utili regolatorie definite dall'AEEG e di determinare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, compresi i beni gratuitamente devolvibili, analogamente alla componente riconosciuta in tariffa applicando al costo storico le aliquote sotto riportate:

Categoria beni	vita utile regolatoria	Aliquota amm.to sulla base delle vite Utili AEEG
Fabbricati	40	2,50%
Serbatoi	40	2,50%
Impianti di Sollevamento acq.	8	12,50%
Impianti di Potabilizzazione	12	8,33%
Opere Idrauliche fisse	40	2,50%
Condutture idriche	40	2,50%
Allacciamenti idrici	40	2,50%
Apparecchi misura	15	6,67%
Attrezzature	10	10,00%
Mobili	non definita	12,00%
Macchine elettroniche	non definita	20,00%
Automezzi	non definita	20,00%
Impianti generici	non definita	5,00%
Costruzioni leggere	40	2,50%
Impianti di depurazione	12	8,33%
Condutture fognarie	40	2,50%

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

Nel primo anno di vita dei cespiti si procede all'ammortamento con i coefficienti di cui sopra ridotti della metà.

Il bilancio risulta privo di interferenze fiscali anche per effetto delle operazioni di disinquinamento delle poste economiche e patrimoniali operate nel 2004 riclassificando, in particolare, gli ammortamenti sia anticipati che eccedenti la quota civilisticamente necessaria, eseguiti negli anni precedenti esclusivamente in applicazione alle disposizioni di cui al sopra citato 2° comma dell'art.2426 del C.C., ora abrogato, in conformità a quanto raccomandato dall'Organismo Italiano di Contabilità, (doc. n.1 del 25 ottobre 2004).

Non si è reso necessario effettuare interventi contabili correttivi del valore dei terreni e dei fabbricati per l'applicazione dell'art.36, comma 7, del D.L. 233/2006. Detta disposizione di legge stabilisce che, nel calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo complessivo dei fabbricati strumentali si assume al netto di quello delle aree occupate dalla costruzione e di quelle di pertinenza considerando quale costo di tali aree, se non già acquistate autonomamente in precedenza, pari al maggiore tra il valore separatamente esposto in bilancio nell'anno di acquisto ed il valore ottenuto applicando, per le imprese del settore di appartenenza di ASI SpA, il 30% al costo di acquisto complessivo dell'immobile compreso il valore dell'area.

In A.S.I. S.p.A. il costo dei terreni risulta già autonomamente iscritto in bilancio sin dagli esercizi precedenti e corrisponde al valore di acquisto, effettuato con atto separato, di ciascuna area. I terreni non sono soggetti a procedura di ammortamento.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 72/1983, si informa che le rivalutazioni comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo degli ammortamenti, iscritte nel bilancio a fine esercizio ammontano ad euro 2.032.548.

Tali rivalutazioni sono state operate a seguito dei seguenti dispositivi legislativi: Legge 2 febbraio 1975 n. 576, Legge 19 marzo 1983 n. 72 e Legge 30 dicembre 1991 n. 413; con riferimento a quest'ultima disposizione, in particolare, nella speciale riserva di patrimonio netto è stato accantonato il saldo attivo risultante dalla rivalutazione obbligatoria al netto della corrispondente imposta sostitutiva (16%). Nella tabella che segue si fornisce dettaglio di tale informativa:

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

CATEGORIE IMMOBILIZZAZIONI	costo	STORICO	F.DO AMM.TO	NETTO	STORICO	F.DO	NETTO	STORICO	TOTALE	TOTALE
	storico	rivalutaz. L.576/75	rivalutaz. L.576/75	RIVALUTAZ.	rivalutaz. L.72/83	AMM.TO L.72/83	RIVALUTAZ.	rivalutaz. L.413/91	storico riv.	Rivalutazioni
Terreni	232.527	9.807	1.895	7.912	42.811	12.827	29.983	36.571	321.715	74.466
Fabbricati industriali	1.666.982	72.869	14.718	58.151	409.584	96.390	313.194	468.958	2.618.393	840.303
Impianti di filtrazione	324.129	46.436	21.690	24.747	154.824	106.189	48.635	0	524.799	73.381
Impianti di sollevamento	210.416	44.173	33.768	10.405	127.416	104.561	22.855	0	382.005	33.260
Serbatoi	402.890	68.450	30.708	37.742	326.451	133.385	193.066	0	797.790	230.808
Opere idrauliche fisse	29.098	11.639	5.442	6.197	28.516	15.350	13.166	0	69.253	19.364
Impianti generici	86.602	0	0	0	16.927	3.538	13.389	0	103.529	13.389
Condutture	1.769.899	465.918	266.645	199.273	1.483.323	953.981	529.342	0	3.719.140	728.615
Attrezzature	50.296	843	150	692	11.916	4.461	7.454	0	62.905	8.147
Macchine elettr. d'ufficio	50.049	270	98	172	2.756	1.137	1.619	0	51.197	1.791
Mobili	35.199	1.901	848	1.053	16.029	8.059	7.971	0	52.194	9.024
	4.858.086	722.307	375.962	346.345	2.620.551	1.439.877	1.180.674	505.529*	8.702.920	2.032.548

*al netto dell'imposta 16%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2012.

LE RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da prodotti destinati ad essere impiegati nell'attività e sono state valutate, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426, n.9 e n.10 del C.C., con il criterio del LIFO continuo.

Il valore così determinato non supera il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo che corrisponde alla differenza tra il loro valore nominale e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione crediti.

I debiti, esigibili sia entro i 12 mesi che oltre tale periodo, sono iscritti al loro valore nominale.

La normativa in materia di interessi moratori di cui al D.Lgs. n° 231/2002 sui crediti verso i clienti del servizio non trova applicazione in quanto i rapporti con l'utenza sono disciplinati da specifico regolamento.

Tali poste di bilancio, inoltre, hanno ripartizione esclusiva nel territorio nazionale, e, in misura preponderante, in quello locale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Tali poste iscritte in bilancio sono costituite da: costi/ricavi rilevati numericamente

nell'esercizio 2012 ma di competenza di esercizi successivi (risconti) e costi/ricavi di competenza dell'esercizio ma la cui manifestazione numeraria avrà luogo in esercizi successivi (ratei).

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono valutate al loro valore nominale.

FONDI RISCHI ED ONERI

I Fondi rischi ed oneri sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o possibile alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla stessa scadenza, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo, iscritto al netto delle anticipazioni già corrisposte, corrisponde all'importo maturato al 31/12/2006 disponibile presso l'azienda, rivalutato per gli anni successivi in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti nazionali di lavoro;

Dal 1 gennaio 2007 il Tfr maturato dai dipendenti è stato versato ai Fondi di previdenza complementari indicati dai dipendenti già iscritti negli anni precedenti o che nel corso degli esercizi successivi hanno optato esplicitamente per tale forma di conferimento, ed al "Fondo di tesoreria INPS" relativamente agli altri dipendenti.

Conformemente a quanto chiarito dall'Oic nella propria appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1, per il Tfr maturato nell'esercizio e già versato al fondo pensione non è stata iscritta alcuna passività in bilancio. Per tali voci risulta iscritto, pertanto, solo il costo maturato non risultando al 31/12/2010 alcun debito per versamenti ancora da effettuare a Fondi di previdenza complementare.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti al conto economico sulla base del criterio della competenza temporale.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tali poste rispecchiano proventi ed oneri non rientranti nella gestione ordinaria dell'azienda o di competenza di esercizi precedenti ma non rilevati negli stessi in quanto era incerta l'entità e/o la sopravvenienza.

INFORMAZIONE SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO COMUNI PER CAPITALE SOCIALE

L'azienda non ha alcun credito attribuibile a questa posta di bilancio.

B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valori di bilancio	Valore contabile inizio esercizio	Rivalutazioni	riclassificazioni	decrementi nell'esercizio	incrementi nell'esercizio	totale valore del bene	ammortamenti dell'esercizio	totale valore netto a fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali								
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industr. e diritti utilizzaz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-	-	-
4) concessioni di licenze, marchi e simili	1.366	-	-	-	-	1.366	1.366	-
5) Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Software	32.240	-	-	-	18.866	51.106	24.450	26.656
Migliorie su beni di terzi	1.463.397	-	489.758	-	535.948	2.489.102	330.969	2.158.133
Migliorie su beni di terzi da immob. In corso B I 5)	369.134	-	369.134	-	-	-	-	-
Migliorie su beni di terzi da immob. In corso B II 5)	120.572	-	120.572	-	-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	52	-	52	-	-	-	-	-
Da immob. In corso B II 5)	-	-	103.168	-	-	103.168	-	103.168
Totale	1.986.761	0	103.168	0	554.814	2.644.742	356.785	2.287.957

Le "Migliorie su beni di terzi" comprendono costi aventi utilità che si protraggono nel tempo, in particolare oneri pluriennali su beni di terzi non dotati di loro autonomia.

Gli incrementi del 2012 hanno riguardato interventi di miglioria e manutenzione straordinaria su impianti di depurazione e sollevamento fognario, e relative attrezzature fisse, di proprietà dei comuni.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valori di bilancio	valori all'inizio dell'esercizio					variazioni dell'esercizio						al 31/12/2012			
	Costo originario	Rivalutazioni	Rivalutazioni	Valore totale investimento	Fondo amm.to al 31/12/2011	contabile inizio esercizio	Acquisizioni /incrementi	Riclassificazioni	Dismissioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Riduz. F. do / Svalutazioni	totale valore del bene	tot. fondo ammortamento	netto a fine esercizio
	1	2	2	3	4	5=3-4	7	6	8	9	10	11	12	13	14
1) Terreni e fabbricati	6.622.600	1.145.577	25.548.644	33.316.821	8.772.685	24.544.137	5.424	0	0	0	685.879	0	33.322.245	9.458.564	23.863.682
Terreni	575.290	74.466	3.069.445	3.719.201	249.189	3.470.013	0	0	0	0	0	0	3.719.201	249.189	3.470.013
Fabbricati	3.866.648	840.303	14.105.897	18.812.848	5.328.603	13.484.245	5.049	0	0	0	470.384	0	18.817.897	5.798.987	13.018.910
Serbatoi	2.175.253	230.808	8.373.302	10.779.363	3.192.574	7.586.789	0	0	0	0	215.355	0	10.779.363	3.407.929	7.371.434
Costruzioni leggere	5.409	0	0	5.409	2.319	3.090	375	0	0	0	140	0	5.784	2.459	3.325
2) Impianti e macchinari	43.973.786	868.009	26.764.067	71.605.862	24.210.841	47.395.021	1.147.653	3.026.506	2.912	0	2.682.678	1.980	75.777.109	26.891.539	48.885.570
Impianti di potabilizzazione	9.125.565	73.381	1.211.007	10.409.953	3.870.136	6.539.817	24.827	35.226	0	0	798.833	0	10.470.006	4.668.969	5.801.037
Impianti di pompaggio	2.740.243	33.260	1.226.659	4.000.162	2.486.796	1.513.366	1.406	0	0	0	427.827	0	4.001.568	2.914.623	1.086.945
Condutture idriche	18.573.639	728.615	21.483.698	40.785.952	14.496.443	26.289.509	262.799	712.369	0	0	1.007.898	547	41.761.119	15.503.794	26.257.325
Allacciamenti idrici	3.502.221	0	0	3.502.221	515.630	2.986.591	323.164	0	0	0	91.595	0	3.825.385	607.225	3.218.160
Opere idrauliche fisse	1.013.016	19.364	2.842.703	3.875.083	1.042.024	2.833.059	0	0	0	0	96.859	0	3.875.083	1.138.883	2.736.200
Impianti di depurazione	63.897	0	0	63.897	63.363	534	0	0	0	0	180	0	63.897	63.543	354
Condotte fognarie	8.311.814	0	0	8.311.814	1.213.010	7.098.804	480.031	2.278.911	0	0	242.555	-547	11.070.756	1.456.112	9.614.644
Impianti generici	643.391	13.389	0	656.780	523.439	133.341	55.426	0	2.912	0	16.931	1.980	709.294	538.390	170.904
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.052.798	8.147	0	3.060.945	2.165.630	895.315	157.222	0	106.381	0	127.922	99.458	3.111.786	2.194.094	917.692
Apparecchi di misura (installati)	1.074.320	0	0	1.074.320	636.459	437.861	125.053	0	95.160	0	50.413	88.629	1.104.213	598.243	505.970
Apparecchi di misura (non installati)	79.488	0	0	79.488	0	79.488	-10.283	0	0	0	0	0	69.205	0	69.205
Attrezzature	1.887.844	8.147	0	1.895.991	1.518.633	377.358	42.452	0	11.221	0	76.926	10.829	1.927.222	1.584.730	342.492
Attrezzature (gratuitamente devolvibili)	11.146	0	0	11.146	10.538	608	0	0	0	0	583	0	11.146	11.121	25
4) Altri beni	2.327.934	10.815	0	2.338.749	2.039.067	299.682	131.522	0	110.676	0	126.985	110.316	2.359.595	2.055.736	303.859
Mobili	327.487	9.024	0	336.511	309.312	27.199	756	0	0	0	10.642	0	337.267	319.954	17.313
Macchine elettroniche	1.158.454	1.791	0	1.160.245	1.025.214	135.031	70.943	0	110.676	0	65.584	110.316	1.120.512	980.482	140.030
Automezzi	841.993	0	0	841.993	704.541	137.452	59.823	0	0	0	50.759	0	901.816	755.300	146.516
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti.	787.452	0	0	787.452	0	787.452	3.795.580	-3.129.674	0	0	0	0	1.453.359	0	1.453.359
riclassificati ad immob.immateriali in corso								103.168							
Totale	56.764.570	2.032.548	52.312.711	111.109.829	37.188.223	73.921.607	5.237.401	0	219.969	0	3.623.464	211.754	116.024.093	40.599.933	75.424.161

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

Al 31.12.12 le immobilizzazioni materiali, escluse quelle in corso di realizzazione, risultano ammortizzate al 35,44% del loro valore di acquisizione e/o rivalutazione contro il 33,71% riscontrato al termine dell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Le immobilizzazioni in corso, valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori e dei costi contrattuali maturati al 31.12.2012, sono inerenti ai seguenti lavori:

	valore al 31.12.2012
Potenziamento campo acquifero Candelù	2.500
Condotta adduttrice San Donà - Ponte Triangolo 2° stralcio	20.498
ampliamento imp. depurazione di via Tronco a S.Donà	97.082
collegamento fognature 8° presa a depuratore	1.047.029
Impianto di accumulo e pompaggio di Caorle 1° stralcio	16.283
Collegamento fognatura di Isiata a Depuratore San Donà	253.404
Ampliamento impianto di depurazione di Fossalta	2.034
Ampliamento impianto di depurazione di Torre di Mosto	681
Adeguamento L.152 Impianto di Depurazione di Ceggia	332
Adeguamento impianto di depurazione di Cessalto	1.063
Ampliamento area di servizio Centro Operativo San Donà	16.697
Collegamento fognatura S.Giorgio di Liv. a depurat. Caorle	36.753
Potenziam. condotta adduttrice Ponte di P. – Torre di M.	34.623
Rete fognaria via Rossini, Vivaldi a Zenson di Piave	8.729
Collegamento fognario Palazzatto – Isiata San Donà	4.913
Rifacim. rete acquedotto Via Fortuna ad 8° Presa Caorle	380
Rifacimento e potenz.Rete Acq. SP53 Torre di Fine	485
Adeguamento cabina MT imp.Depurazione Eraclea Mare	1.976
Fognatura generale bacino est Fossalta di Piave	11.066
	1.556.527

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in:

a) Imprese controllate	€	0
b) Imprese collegate:	€	0
c) Imprese controllanti	€	0
d) Altre imprese	€	0

2) Crediti: € 0

Non risultano crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

Le scorte di materiali al 31/12/2012 ammontano ad € 612.712, contro un valore di € 593.103, dell'esercizio precedente, così suddivise:

- materiali idraulici per servizio acquedotto € 591.485
- materiali idraulici per il servizio depurazione e fognatura € 21.227

3) lavori in corso su ordinazione:

consistenza iniziale:	€	0
variazione	€	-
consistenza finale	€	0

Trattasi di costi sostenuti per lavori di lottizzazione da fatturare a terzi in corso di esecuzione a cavallo dell'esercizio.

II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:

1) a. Crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio successivo

Consistenza iniziale	€	9.327.725
Variazione	€	- 477.355
Consistenza finale	€	8.850.370

1) b. Crediti verso utenti esigibili oltre l'esercizio successivo

Consistenza iniziale	€	0
Consistenza finale	€	0

Tali poste comprendono crediti verso clienti di realizzo entro l'esercizio successivo relativi a servizi di acquedotto, depurazione-fognatura e saldo attività di rilevamento reti per conto dell'ATO "Veneto Orientale" eseguita negli anni scorsi. I crediti relativi alla somministrazione di servizi del ciclo integrato delle acque sono stati determinati considerando sia le bollette già emesse, non ancora riscosse, sia il valore complessivo dei corrispettivi ancora da fatturare per consumi relativi all'anno 2012.

<u>Servizio di riferimento</u>	<u>valore del credito</u>	<u>di cui fatture da emettere</u>	<u>Svalutazione crediti</u>
Acquedotto, depurazione e fognatura	8.673.763	4.459.056	- 314.938
Rilevamento reti "ATO Veneto Orientale"	491.545	0	0

Il valore dei crediti iscritto in bilancio rappresenta quello presumibile di realizzo e tiene conto delle rettifiche per svalutazioni, calcolate con criteri prudenziali, operate a copertura delle perdite stimate sul

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

monte crediti iscritti in bilancio. La stima è stata eseguita considerando particolarmente a rischio i crediti verso clienti di importo unitario, riferiti allo stesso cliente, inferiore ad euro 2.500 già scadute da più di 6 mesi alla data del 31/12/2012, i cui tentativi di riscossione al momento della redazione del bilancio sono risultati essere stati infruttuosi ed i crediti verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali dal 2012. In via prudenziale, è stato, inoltre, svalutato di circa lo 0,5% il rimanente monte crediti di natura commerciale.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti sorti in esercizi precedenti per € 59.532 il cui valore è transitato per il Fondo svalutazione crediti riducendone l'importo.

Fondo Svalutazione crediti

Saldo iniziale	87.000
Utilizzi	59.532
Accantonamenti al 31/12/2012	315.144
Saldo finale	342.612

Il valore complessivo di tali rettifiche è contenuto nel relativo fondo svalutazione crediti che, pertanto, al 31/12/2012 ammonta ad € 314.938, ritenuto congruo rispetto ai dati forniti dal servizio di recupero crediti aziendale.

4) a. Crediti verso controllanti entro l'esercizio successivo

consistenza iniziale	€ 10.333
variazione	+ € 12.090
consistenza finale	€ 22.423

Il credito è dovuto a fatture emesse o da emettere relative a servizi amministrativi resi alla controllante contrattuale Piave Servizi S.c.r.l. e per spese anticipate in nome e per conto della stessa.

4 -bis) a. Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Consistenza iniziale	€ 320.612
Variazione	+ € 592.564
Consistenza finale	€ 913.176

Dettaglio della posta di bilancio:

Credito IVA 4° trim.2012	€ 506.814
Istanza rimborso IVA autovetture anni precedenti	€ 1.589
Ires, su IRAP indeducibile anni precedenti, chiesta a rimborso	€ 396.755
Credito per acconti imposta bollo virtuale anno 2012	€ 8.019

4 -bis) b. Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
---	-----

4 – ter) Imposte anticipate

Consistenza iniziale	€	62.372
Decremento	€	427.995
Incremento	€	319
Consistenza finale	€	448.657

(di cui 42.737 esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel rispetto delle disposizioni dettate dal principio contabile n. 25 sono state rilevate le imposte anticipate conseguenti a differenze temporanee deducibili – che saranno quindi recuperate negli esercizi successivi – dovute al differimento nella imputazione di alcuni costi risultanti dal bilancio, in applicazione alla normativa fiscale. Allo scopo sono state utilizzate le aliquote di imposta Ires del 27,50% ed Irap del 3.90% attualmente in vigore.

Il credito è stato iscritto in bilancio in presenza di una ragionevole certezza di futuri redditi imponibili non inferiori alle differenze che si andranno a recuperare.

Ai sensi dell'art 2427, comma 1, n.14 del CC si forniscono di seguito le informazioni sulla natura di tale credito.

Informazioni rese ai sensi dell'art.2427, comma 1, n.14 del CC								
	ESERCIZIO 2011	aliqu.	effetto fiscale	variazioni nel 2012 (riprese)	variz. effetto fisc.	ESERCIZIO 2012	aliqu.	effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE: imputazione all'attivo dello S.P.								
origine esercizio 2004								
amm.ti 2004 con aliquote eccedenti quelle fiscali	2.228	31,40%	700	0	0	2.228	31,70%	706
origine esercizio 2005								
svalutazione crediti eccedenti q.te fiscalmente deducibili	32.757	27,50%	9.008	0	0	32.757	27,50%	9.008
amm.ti 2005 con aliquote eccedenti quelle fiscali	2.228	31,40%	700	0	0	2.228	31,70%	706
origine esercizio 2006								
svalutazione crediti eccedenti q.te fiscalmente deducibili	22.753	27,50%	6.257	0	0	22.753	27,50%	6.257
amm.ti 2006 con aliquote eccedenti quelle fiscali	2.036	31,40%	639	0	0	2.036	31,70%	645
origine esercizio 2007	0		0	0	0	0		0
origine esercizio 2008								
amm.ti 2008 con aliquote eccedenti quelle fiscali	1.895	31,40%	595	0	0	1.895	31,70%	601
origine esercizio 2009								
amm.ti 2009 con aliquote eccedenti quelle fiscali	3.964	31,40%	1.245	0	0	3.964	31,70%	1.257
origine esercizio 2010								
amm.ti 2010 con aliquote eccedenti quelle fiscali	3.533	27,50%	972	0	0	3.533	27,50%	972
origine esercizio 2011								
compensi amministratori 2011 pagati nel 2012	1.160	27,50%	319	-1.160	-319	0	27,50%	0
amm.ti 2011 con aliquote eccedenti quelle fiscali	1.988	27,50%	546	0	0	1.988	27,50%	547
	74.542		20.981	-1.160	-319	73.382		20.699
origine esercizio 2012								
Accantonamento FoNI ex Det.585/2012 AEEG						1.166.868	31,70%	369.897
compensi amministratori 2012 pagati nel 2013						2.806	27,50%	772
acc. to a fondo rischi quota restituz.7% cap.investito						132.381	31,70%	41.965
amm.ti 2012 con aliquote eccedenti quelle fiscali						48.341	31,70%	15.324
	74.542		20.981	-1.160	-319	1.423.778		448.657

5) Crediti verso altri

- Crediti verso istituti mutuanti esigibili entro l'esercizio successivo.

Consistenza iniziale	€	57.014
Consistenza finale	€	4.057.014

Tale posta evidenzia credito verso Istituti mutuanti in relazione all'impiego temporaneo in Certificati di Deposito fruttiferi di € 4 milioni, valore contratto a prestito con la banca Unicredit Spa per investimenti in fase di attuazione; le residue quote sono costituite da finanziamenti da ricevere, contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere del servizio del ciclo integrato delle acque:

- Crediti verso Comuni

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€	302.352
decremento	€	65.800
Consistenza finale	€	236.552

(esigibili oltre l'esercizio successivo) € 0

Tali poste evidenziano crediti per contributi in conto impianti destinati alla realizzazione di opere del servizio del ciclo delle acque; in bilancio sono stati iscritti i crediti relativi ai finanziamenti già deliberati con appositi atti dagli enti erogatori:

Comune	Opere	entro l'anno	oltre l'anno
Jesolo	Adeguamento impianto trattamento Biogas	129.114	0
Musile di P.	Collegamento.fognatura Caposile	56.967	0
Jesolo	Fognatura Ca' Fornera	31.271	0
Musile di P.	Collettore a servizio sottobacino fogn.S.Marco	19.200	0

- Crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo

Consistenza iniziale	€	4.185.876
decremento	€	- 912.688
Consistenza finale	€	3.273.188

Sono presenti i seguenti contributi in conto impianti per le quote che devono essere ancora erogate a finanziamento di opere od attività specifiche per i seguenti valori:

Contributo regionale per laboratorio	2.009
Depurazione biologica mediante lagunaggio	60.166
Costruzione fognatura Grassaga e collegam.S.Teresina	39.733
Costruzione fognatura S. Teresina e Collegamento S.Donà	26.165
Costruzione fognatura Caposile e collegamento Musile	519.627
Costruzione fognatura nera Ca' Fornera a Jesolo: contrib.AATO	165.259

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

Contrib.c/imp.AATO "Regione Veneto" per fognatura Chiesanuova	80.118
Contrib.c/imp.AATO "Regione Veneto" collettori fognari Caorle	800.000
Contributo c/imp.AATO "Regione Veneto"2010 fognature Caorle	800.000
Collegamento fognatura Noventa a Depuratore di San Donà	666.500

La posta comprende, inoltre, i seguenti crediti:

Europe Assistance: pagamento anticipato acconto premio 2013	13.700
Finanziamento temporaneo Confservizi	2.500
ass.circolare FG Iniziative Srl smarrito CaRiVe (ut.rimb.cassa Economo)	115
Recupero consumi personali Telefonici dipendenti	480
verso Genio Civile Reg.Veneto VE per doppio pag. concessione n.C52-2292	740
per consumi personali Ft.Telecom dipendente Peris	77
ns. Bonifico n.192 Irpef Tambuscio	40
Provincia di Venezia pratica 16116/12 doppio pagamento	3.012
Rinnovo abbonamento rivista "Rifiuti on line" doppio pagamento	277
Spese e commissioni bancarie su c/ carive 302065	10
per conguaglio a credito premio 2012 Polizza RCA Fondiaria	249
Quota interessi maturati su Certificati deposito Unicredit scad.03/13	20.158
Quota interessi maturati su Certificati deposito Unicredit scad.06/12	65.280
acconti affrancatrice	299
Anticipo spese per recupero insoluti (credito x oneri a carico del debitore)	54
Utenza ASI Ecocentro San Donà ut.114029	103
Crediti verso Alisea per ramo azienda ceduto	5.978
castelletto per servizio visure catastali (Ag.Territorio)	389
anticipo rimborsi assegni smarriti da utenti	151

– Crediti diversi esigibili oltre l'esercizio successivo

Consistenza iniziale	€	33.874
incremento	€	12.043
Consistenza finale	€	45.917

Trattasi di:

Depositi cauz. c/o Ammin. Poste e Telecomunicaz. per ponti radio aziendali	5.956
Depositi cauzionali presso Poste Spa per l'affrancatrice	52
Dep. Cauz. al Genio Civile Reg. Veneto per concessioni demaniali idriche	25.020
Dep. Cauz. alle Ferrovie dello Stato per concessioni di attraversamento	7.536
Depositi cauzionali resi a soggetti diversi	7.353

L'importo di tali crediti che si presume esigibile oltre i cinque anni è di euro 32.556.

Ai sensi delle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che:

- l'azienda non opera con valuta estera e, pertanto, non vi sono effetti riguardanti variazioni di cambi valutari da segnalare verificatesi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

del presente bilancio;

- b) tra i crediti non sono presenti poste relative ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI € 0

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Consistenza iniziale	€	7.795.632
decremento	€	1.750.147
Consistenza finale	€	6.048.485
di cui:		
– Tesoriere Ca.Ri.Ve. e c/c bancari	€	5.242.543
– Conti correnti Postali	€	797.606
2) assegni	€	0
3) danaro e valori in cassa	€	8.336

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI,

con separata indicazione (se presente) del disaggio su prestiti

1) RATEI ATTIVI

Consistenza finale € 6.769

La posta è costituita da interessi attivi bancari e postali del IV° trimestre accreditati nel 2013 ma di competenza del periodo 2012.

2) RISCONTI ATTIVI

Consistenza finale € 81.285

La posta per € 41.306 è costituita da quote di premi assicurativi di competenza 2013 e, per la differenza, da altri costi diversi pagati anticipatamente per periodi a cavallo dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale sociale

Consistenza iniziale (capitale di dotazione) € 2.986.000

Consistenza finale € 2.986.000

Il capitale sociale è costituito da n. 100.00 azioni ordinarie del valore nominale di euro 29,86 ciascuna. La società non ha in circolazione azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI € 0

III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

a) Riserva di rivalutazione

Consistenza iniziale € 2.021.338

Consistenza finale € 2.021.338

Tale posta registra le riserve da rivalutazione eseguite negli anni passati in base alle seguenti disposizioni legislative:

- Legge 576 del 02.12.75 per € 353.473;
- Legge 72 del 19.03.83 per € 1.242.268;
- Legge 413 del 30.12.91 per € 425.597.

b) Riserva patrimoniale dopo la valutazione ex art. 2343 C.C.

Consistenza iniziale € 50.307.717

Consistenza finale € 50.307.717

Tale posta registra l'incremento patrimoniale conseguente alla valutazione eseguita ai sensi dell'art.2343 del C.C. e conseguente alla trasformazione del consorzio-azienda speciale in società per azioni con le modalità di cui all'art.115 e seguenti del D.Lgs.267 del 18 agosto 2000.

IV. RISERVA LEGALE

Consistenza iniziale € 159.228

Variazione € 0

Consistenza finale € 159.228

V RISERVE STATUTARIE € 0

VI RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO€ € 0

VII. ALTRE RISERVE

a) Fondo di riserva straordinaria

Consistenza iniziale € 3.030.022

variazione (acc.to q.p. utile esercizio precedente) € 857.718

Consistenza finale € 3.887.740

b) Fondo contributi in conto impianti per investimenti

Consistenza iniziale € 695.555

Incremento € 0

Consistenza finale € 695.555

Le riserve di contributi in conto impianti presenti in bilancio corrispondono all'accantonamento del 50% dei contributi corrisposti in anni anteriori al 1998 per la realizzazione di opere idriche.

I contributi in conto impianti erogati dal 1° gennaio 1998 vengono invece ripartiti lungo tutta la

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

durata degli investimenti cui si riferiscono riducendone in sostanza l'ammortamento.

c) Fondo rinnovo impianti

Consistenza iniziale	€	1.781.244
variazione	€	0
Consistenza finale	€	1.781.244

E' stato costituito negli esercizi precedenti mediante accantonamento di utili.

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO.

a) Perdita portata a nuovo

Consistenza iniziale	€	0
Variazione	€	0
Consistenza finale	€	0

b) Utili esercizi precedenti

consistenza iniziale	€	0
variazione	€	0
consistenza finale	€	0

IX UTILE DELL'ESERCIZIO 2012 € 304.214

PROSPETTO RELATIVO AL REGIME, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Legenda:

A - per aumento di capitale B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	quota disponibile*	quota non disponibile	riepilogo utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
RISERVE DI CAPITALE						
Capitale sociale	2.986.000				0	0
Riserva di rivalutazione ex L. da	2.021.338	A - B - C**	2.021.338		0	0
Riserva Patrimoniale da valutazione ex art.2343 CC	50.307.717	A - B	50.307.717		0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0		0	0
Fondo contributi in c/capitale	695.555	A - B - C**	695.555		0	0
RISERVE DI UTILI						
Riserva legale	159.228	B	159.228		0	0
Riserva statutaria	0		0		0	0
Riserve straordinarie	3.887.740	A - B - C	3.887.740		0	0
Fondo rinnovo impianti	1.781.244	A - B - C	1.781.244		0	0
Riserva da arrotondamenti euro	2		2		0	0
Perdita portata a nuovo	0				0	0
Utili esercizi precedenti	0	A - B - C	0		0	0
Utile di esercizio	304.214					

62.143.037 ***

* prima di qualsiasi disposizione si rende necessario la copertura di eventuali perdite portate a nuovo e di esercizio.

** riserve in sospensione di imposta da pagare in caso di distribuzione.

MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	altre riserve	utili / perdite esercizi precedenti	risultato dell'esercizio	totale
All'inizio dell'esercizio precedente (2011)	2.986.000	159.228	57.274.011	0	561.868	60.981.107
a) destinazione del risultato dell'esercizio			-3			-3
attribuzione di dividendi						
altre destinazioni			561.868		-561.868	0
b) altre variazioni			2			2
c) risultato dell'esercizio precedente					857.718	857.718
Alla chiusura dell'esercizio precedente (2011)	2.986.000	159.228	57.835.876	0	857.718	61.838.824
Alla chiusura dell'esercizio precedente (2011)	2.986.000	159.228	57.835.876	0	857.718	61.838.824
a) destinazione del risultato dell'esercizio			-2			-2
attribuzione di dividendi						
altre destinazioni			857.718		-857.718	0
b) altre variazioni			1			1
c) risultato dell'esercizio corrente					304.214	304.214
Alla chiusura dell'esercizio 2012	2.986.000	159.228	58.693.594	0	304.214	62.143.037

FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Fondi di trattamento di quiescenza e simili € 0

2) Per imposte

Consistenza iniziale € 0

Consistenza finale € 16.171

Trattasi di rischio relativo ad un potenziale contenzioso tributario per contestazioni su detrazione IVA anno 2008 derivanti da rilievi effettuati dalla Guardia di Finanza con PVC del 28/11/2008, per il quale, tuttavia, alla data di redazione del bilancio, la società non ha ricevuto alcun Avviso di Accertamento.

3) Altri

Consistenza iniziale € 0

Consistenza finale € 1.299.249

Trattasi di:

- per € 1.166.868 accantonamento della quota Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) come istituita con la Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) n.585 del 28/12/2012. Il FoNI costituisce una parte dei ricavi e quindi della tariffa, sottoposto a destinazione d'uso obbligatoria per la copertura, nella forma di finanziamenti a fondo perduto (contributi) di costi di investimento e, dove necessario, anche per la copertura di politiche di sostegno alle utenze disagiate. Trattandosi, allo stato attuale, di una componente di ricavo dell'impresa che costituisce base imponibile soggetta a tassazione immediata con un conseguente anticipo finanziario da parte del gestore a titolo di imposta Ires ed Irap essendo, allo stato attuale, considerato come temporaneamente indeducibile dalla base imponibile. Per la quota impiegata per il finanziamento degli investimenti, pertanto, il recupero d'imposta avviene nell'arco del periodo di ammortamento delle opere realizzate.
- per € 132.381 accantonamento a titolo prudenziale, del valore di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale investito, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio. Si precisa che, trattandosi di valore già soggetto a conguaglio complessivo 2011 approvato dall'AATO Veneto Orientale, qualora tale quota fosse rimborsata, sarà effettuata richiesta di revisione, a favore di ASI Spa del conguaglio tariffario anno 2011.

B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Consistenza iniziale € 1.504.398

Pagamenti effettuati nell'anno € 25.135

Incrementi € 43.684

Consistenza finale € 1.522.947

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state versate quote di trattamento di fine rapporto per euro 194.987 a Fondi di previdenza complementare scelti dai dipendenti e per euro 108.907 al Fondo di Tesoreria INPS, tutte maturate nell'esercizio 2012.

C) DEBITI

1) Obbligazioni € 0

La società non ha mai emesso obbligazioni né altri strumenti finanziari.

2) Obbligazioni convertibili € 0

La società non ha mai emesso obbligazioni né altri strumenti finanziari.

3) Debiti verso soci per finanziamenti € 0

4) a - Debiti verso banche – entro l'esercizio successivo

Consistenza iniziale € 907.522

incremento € 358.039

Consistenza finale € 1.265.561

Nel corso del 2012 sono state rimborsate quote capitale di mutui in essere con le Banche per € 907.338 ed è stato contratto un nuovo finanziamento con un primario Istituto di credito per € 4 milioni a copertura di investimenti programmati.

Ai sensi dell'art. 2427 – bis, del codice civile si informa che al 31.12.2011 non sussistevano contratti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse passivi su finanziamenti contratti o di altra forma.

4) b - Debiti verso banche – oltre l'esercizio successivo

Consistenza iniziale € 6.960.510

Variazione € + 2.734.623

Consistenza finale € 9.695.133

L'ammontare di tali debiti esigibili oltre cinque anni è di € 5.615.699.

Trattasi di debiti verso banche per mutui chirografari a tasso variabile a finanziamento di opere del servizio idrico integrato.

La società ad oggi non ha contratto mutui garantiti da ipoteche su propri beni.

5) a Debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo.

La posta evidenzia il valore a debito delle quote esigibili entro il 2013 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a finanziamento di opere realizzate o in corso di realizzazione, per le quote da rimborsare nell'esercizio successivo.

Consistenza iniziale € 214.415

Variazione € -11.725

Consistenza finale € 226.140

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

5) b- Debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo

La posta evidenzia il valore a debito dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a finanziamento di opere realizzate o in corso di realizzazione che dovrà essere rimborsato oltre l'esercizio successivo.

Consistenza iniziale	€	1.496.122
Variazione	€	- 226.140
Consistenza finale	€	1.269.982

Nel corso del 2012 non si è provveduto a contrarre ulteriori finanziamenti appostabili in questa voce di bilancio.

L'ammontare dei debiti verso altri finanziatori esigibili oltre cinque anni è di € 234.792.

6) Acconti

Consistenza iniziale	€	0
Consistenza finale	€	0

7) a. Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)

Fatture ricevute al 31/12/2012

Consistenza iniziale	€	2.646.286
Variazione	€	- 380.318
Consistenza finale	€	2.265.968

Fatture da ricevere

Consistenza iniziale	€	1.501.917
Variazione	€	- 105.658
Consistenza finale	€	1.607.575

Totale debiti verso fornitori € 3.873.543

7) b. Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

8) Debiti rappresentati da titoli di credito € 0

9) a- Debiti verso imprese controllate - esigibili entro l'esercizio successivo

Consistenza finale € 0

10) Debiti verso imprese collegate € 0

11). Debiti verso controllanti € 6.073

Trattasi di debiti verso la controllante contrattuale Piave Servizi Scrl maturati in ragione dei servizi resi dalla stessa nell'esercizio, dovuti in base al contratto di direzione e coordinamento sottoscritto in data 18 gennaio 2007.

12) a. Debiti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€	508.214
variazione	€ -	65.028
Consistenza finale	€	443.186

La posta si riferisce a:

Iva in sospensione d'imposta a debito	125.338
ritenute d'acconto Irpef su retribuzioni per	165.034
ritenute d'acconto Irpef su compensi per prestazioni professionali	11.191
Debiti per Avviso di Accertamento Ag.Entrate	48.351
Imposta sostitutiva 11% su TFR	29
Saldo Irap	42.555
Saldo Ires	50.689

12) b. Debiti tributari (esigibili oltre l'esercizio successivo): € 0

13) a. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (esigibili entro l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€	391.004
variazioni	€ -	99.122
Consistenza finale	€	339.845

Consistono in debiti verso enti previdenziali ed assistenziali diversi (INPS, INPDAP, INAIL ed altri enti minori) per competenze 2012 da pagare nell'esercizio successivo.

14) a. Debiti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

- Debiti verso Dipendenti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€	515.807
Variazioni	€ -	27.195
Consistenza finale	€	542.958

In tale posta di bilancio sono riportati prevalentemente i debiti verso dipendenti per premi di produzione, una tantum rinnovo contrattuale e ferie maturati nel 2012 ed anni precedenti ma non ancora pagati e/o goduti al 31.12.2012, al netto degli arrotondamenti su retribuzioni (€ 42).

<u>Retribuzioni differite da pagare</u>	<u>retribuzione lorda</u>	<u>Oneri previd. e assic.</u>
ferie anni 2012 e precedenti maturate e non godute	€ 232.857	€ 68.348
saldo del premio di produzione 2012	€ 268.751	€ 26.841 (netto decontrib.)
Incentivi alla progettazione 2012 (Sez. Nuove Opere)	€ 41.392	€ 12.954

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

- Debiti verso Comuni (esigibili entro l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€	998.995
Variazione	€ -	245.597
Consistenza finale	€	753.398

La posta evidenzia:

debiti verso i Comuni soci per la rifusione di passività pregresse (rate dei mutui contratti dagli Enti Locali per opere del SII realizzate negli anni sino al 31/12/2007) e ristori dovuti per il 2012 e precedenti in base al contratto di affidamento del servizio con l'AATO Veneto Orientale nella seguente misura: - quota 2012 passività pregresse € 615.058 - quota ristori 2011 € 370.662	749.906
quote da conguaglio gestioni servizio di depurazione e fognatura anni precedenti da trasferire ai Comuni	3.492

- Debiti diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€	4.081.276
incremento	€	1.872.931
Consistenza finale	€	5.954.207

La posta si riferisce a:

- debiti verso l'ATO Veneto Orientale per le addizionali sulle tariffe di depurazione e fognatura per la realizzazione dei "Piani Stralcio" di investimenti nel settore, rimosse per suo conto, da riversare allo stesso Ente; 2.686.853
- debiti verso l'AATO Veneto Orientale per oneri 2009-2010-11-12 correlati all'affidamento del SII (costi di funzionamento dell'Autorità); 302.552
- debiti verso l'AATO Veneto Orientale per conguagli di tariffa anno 2009, 2010, 2011 2.779.052
- Debiti verso l'AATO per Fondo Utenze deboli costituito con la tariffa 2011 1.287
- Debiti verso AEEG per costi funzionamento Autorità 3.772
- debiti per tariffe depurazione e fognatura rimosse per conto del Comune di San Stino di Livenza; 30.331
- fideiussione rilasciata da una ditta appaltatrice a garanzia lavori ed esercitata cautelativamente da ASI S.p.A. a propria tutela in attesa della definizione di pretese avanzate da terzi presunti danneggiati; 4.010
- debiti verso assicurazioni per regolazione premi assicurazione 2012 52.167
- debiti verso la Regione Veneto, Genio Civile, per canoni demaniali su concessioni rilasciate; 3.346
- debiti verso il Consorzio Bonifica per canoni dovuti allo scarico esterno dell'impianto di lagunaggio; 15.540
- Debiti verso Revisori (Co.Co.Pro) 7.289
- debiti verso professionista per ritenute Irpef erroneamente versate dallo stesso per conto di ASI, già recuperate con la dichiarazione 770 619
- debiti verso utenti cessati e/o soggetti diversi per incassi di partite non dovute, da restituire, e/o di depositi cauzionali non più richiesti in attesa di essere restituiti; 38.174
- debiti verso Veneto Strade per canoni demaniali 2006; 254
- Debiti verso Veritas x ruoli TIA San Donà 10.181

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

• Debiti verso Alisea x ruoli TIA Noventa	12.306
• Quota associativa 2012 VeGal (cessato con decorrenza 2013)	2.000
• Contributo straordinario Confservizi Veneto	1.000
• altri debiti diversi.	3.474

14) b Debiti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso Comuni (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€	0
decremento	€	0
Consistenza finale	€	0

Debiti verso utenti per conguagli depositi cauzionali e diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€ 4.279.655
decremento	€ 1.773.456
Consistenza finale	€ 2.506.199

La voce raccoglie le seguenti poste:

• cauzioni versate dagli utenti in relazione a contratti di somministrazione acqua, cauzioni a carico utenti da riversare ad Enti diversi per concessioni allacciamenti ed attraversamenti, anticipi diversi	2.028.986
• Conguagli tariffe anno 2012 ex art. 46 Allegato A Delib. AEEG n. 585 del 28/12/2012	476.448
• cauzioni di utenti riversate all'ANAS	285
• Altri depositi cauzionali	480

Tali debiti si presumono esigibili entro cinque anni.

Cauzioni su appalti imprese diverse (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Consistenza iniziale	€ 107.602
decremento	€ 7.528
Consistenza finale	€ 100.074

La voce raccoglie cauzioni versate da imprese appaltatrici a garanzia dell'esatta esecuzione dei lavori. Tali debiti si presumono esigibili entro cinque anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI.

1) RATEI PASSIVI

Consistenza finale	€ 200.852
--------------------	-----------

I ratei passivi sono costituiti per euro 197.135 dalla quota di retribuzione relativa alla 14° mensilità maturata nel 2012 ma pagabile nel 2013, per euro 3.653 da quota interessi di competenza 2012 maturata su mutui con rate di rimborso posticipate e scadenza a cavallo d'anno, e per euro 63 a

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

commissioni bancarie 2012 che saranno addebitate nel 2013.

2) RISCONTI PASSIVI

Consistenza finale € 10.149.554

Oltre ad € 950 per ricavi anticipati di competenza anno 2013 la posta registra i seguenti contributi in c/ impianti su immobilizzazioni materiali ed immateriali da riscontare ai futuri esercizi in applicazione del criterio di imputazione in ragione del piano di ammortamento del bene stesso:

(si veda il prospetto di seguito rappresentato)

<i>contributi c/impianti</i>	<i>Valore al 31/12/2011</i>	<i>variazioni nel 2012</i>	<i>Contributi a CE nell'esercizio</i>	<i>Valore al 31/12/2012</i>
Contributo c/impianti Lagunaggio (Regione Veneto)	344.373,47	0,00	-34.416,69	309.956,78
Contributo c/impianti fognatura via Rusti (Jesolo)	254.785,95	0,00	-7.594,58	247.191,37
Contributo c/impianti fognatura via Rusti (Regione)	183.208,77	0,00	-7.021,33	176.187,44
Contributi c/impianti impianto affinazione al carbone attivo	382.118,60	0,00	-45.452,63	336.665,97
Contributo c/impianti fognatura Ca'Fornera (Jesolo)	87.221,43	0,00	-3.154,90	84.066,53
Contributo c/impianti per adeguamento impianto Biogas Jesolo	256.633,64	0,00	-21.510,43	235.123,21
Jesolo: lavori di P.za Brescia - Bianza	7.768,31	0,00	-250,00	7.518,31
Contributo c/impianti collegamento rete fognaria via Torcello- Noventa	26.150,99	0,00	-985,67	25.165,32
INAIL 1 Cabina elettrica Boccafossa	6.600,00	0,00	-825,00	5.775,00
INAIL 2 Cabina elettrica caldaia sede	1.097,92	0,00	-171,55	926,37
INAIL 3 Cabina elettrica Torre Caligo	10.620,00	0,00	-1.327,50	9.292,50
INAIL 4 Imp.produz.biossido di cloro Torre Caligo	12.483,12	0,00	-1.299,48	11.183,64
sostituzione condotta via Rovigo	2.200,00	0,00	-62,50	2.137,50
Cessalto: contr.c/impianti collegam.a rete fogn.S.Anastasio a Gainiga	163.193,20	0,00	-4.864,47	158.328,73
Regione Veneto a mezzo AATO: contrib. APQ2 cond.acq.Candelù - San Donà	1.496.427,87	0,00	-41.567,44	1.454.860,43
Reg.Veneto a c/o AATO: contrib. APQ2 Impianto accumulo e pomp. di Croce: Fabbricati	290.127,28	0,00	-7.535,77	282.591,51
Reg.Veneto a c/o AATO: contrib. APQ2 Impianto accumulo e pomp. di Croce: Serbatoi	356.603,66	0,00	-7.409,95	349.193,71
Reg.Veneto a c/o AATO: contrib. APQ2 Impianto accumulo e pomp. di Croce: Impianto	393.056,85	0,00	-54.585,17	338.471,68
San Donà: contr.c/imp.costruz.fognatura Grassaga -S.Teresina	76.043,25	0,00	-6.829,28	69.213,97
Noventa: contr.c/imp. fogn.nera S.Teresina e colleg.Noventa	163.931,25	0,00	-4.683,75	159.247,50
Musile: contr.c/imp. fogn.nera Caposile e colleg. Musile	460.975,37	0,00	-13.170,73	447.804,64
Jesolo: contr.colleg.rete fogn. Frazione Ca' Fornera	236.250,00	0,00	-6.750,00	229.500,00
AATO: contr.c/imp.costruz.fognatura (San Donà) Grassaga -S.Teresina	394.654,93	0,00	-6.613,29	388.041,64

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

AATO: contr.c/imp. fogn.nera (Noventa) S.Teresina e colleg.Noventa	152.978,91	0,00	-4.370,94	148.607,97
AATO: contr.c/imp. fogn.nera (Musile) Caposile e colleg. Musile	590.309,09	0,00	-16.647,86	573.661,23
AATO: contr.colleg.rete fogn.(Jesolo) Frazione Ca' Fornera	296.669,41	0,00	-8.405,76	288.263,65
AATO: contrib. Fogn.nera 8° presa e colleg. Dep. Caorle	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
AATO: realizzaz. Condotta fognaria Chiesanuova e collega.rete di Musile	780.000,00	0,00	-20.000,00	760.000,00
AATO: contr.Regione Veneto x colleg.fogn.Noventa a Dep.S.Donà	1.333.000,00	0,00	-16.662,50	1.316.337,50
AATO: contr.Regione Veneto x fognature S.Giorgio e colleg.dep.Caorle	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Contributo Comune per fognatura nera via Toti Eraclea	175.000,00	-59.222,43	-1.447,21	114.330,36
Adeg.to imp.sollev.per fognature Sottobacino San Marco a Musile di P.	0,00	19.200,00	-240,00	18.960,00
Totale	10.534.483,27	-40.022,43	-345.856,38	10.149.554,46

Prospetto informativo reso ai sensi art. 2427 C.C., comma 1, n.22 dal locatario per i beni in leasing finanziario.

a) Contratti in corso	
Beni in Leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.486
+ beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
- quote di ammortamento teorica di competenza dell'esercizio	10% 745
= beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto ammortamenti	741

b) beni riscattati	0
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0

c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (scadenti entro i 3 anni)	0
d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	741
e) effetto fiscale dell'esercizio	-236
effetto fiscale da esercizi precedenti	469
f) effetto sul patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	508

Effetti sul Conto Economico	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	0
Oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
Quote di ammortamento	-745
rettifiche/riprese di valore	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	-745
Rilevazione dell'effetto fiscale (variaz.imposte)	-236
Effetto sul risultato dell'esercizio	-509

Ulteriori informazioni.

Ulteriori informazioni rese in relazione all'art. 2447 – septies C.C., comma 3:

- Non sono stati costituiti patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2447 – bis, primo comma lettera a) del C.C.

Informazioni richieste dall'art. 2447 – decies , comma 8, c.c.

Non sono stati effettuati finanziamenti alla società inerenti uno specifico affare aventi le caratteristiche stabilite dall'art. 2447 bis , primo comma, lettera b) del C.C.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 2497 bis, 4° comma del C.C.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 4° comma del C.C. si illustra di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio 2012 di Piave Servizi S.c.r.l. - società che esercita su ASI S.p.A. attività di direzione e coordinamento - approvato con l'Assemblea dei soci del 06/05/2013.

PIAVE SERVIZI S.C.R.L.		
<i>S.Donà di Piave (VE) - Via N. Sauro, 21 - c.f./P.I./Reg.Impr.VE 03475190272 REA 331537</i>		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
A) - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) - Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.600	0
7) Altre	0	0
	2.600	0
II. Immobilizzazioni materiali	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.600	0
C) - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5) acconti	0	0
	0	0
II. Crediti		
2) Verso imprese controllate - (entro l'eserc.successivo)	32.876	35.488
3) Verso imprese collegate - (entro l'eserc.successivo)	0	0
4-bis) Crediti tributari - (entro l'esercizio successivo)	600	1.065
4-ter) Imposte anticipate - (entro l'esercizio successivo)	0	0
Imposte anticipate - (oltre l'esercizio successivo)	0	0
	Totale Crediti 33.476	36.553
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Conti correnti bancari	19.051	24.230
3. Cassa	30	30
	Totale Disponibilità Liquide 19.081	24.260
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	52.557	60.813
D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.986	150
	TOTALE ATTIVITA' 68.143	60.963
PASSIVO		
A) - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	30.000	30.000
VII - Altre riserve - riserva da arrotondamenti in euro	0	0
IX - Utile di esercizio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.000	30.000
B) - FONDO PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) - DEBITI		
7) Debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	11.744	20.214
9) Debiti verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo		
Per prestazioni ricevute	22.753	10.333
Per anticipazioni ricevute	0	0
10) Debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari - entro l'esercizio successivo	2.460	416
14) Altri debiti - entro l'esercizio successivo	1.186	0
TOTALE DEBITI (D)	38.143	30.963
E) - RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
	TOTALE PASSIVITA' 68.143	60.963

CONTO ECONOMICO		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	39.726	65.488
TOTALE	39.726	65.488
2) VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZ	0	0
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	10	0
Totale valore della produzione (A)	39.736	65.488
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE, DI CONSUMO	0	0
7) PER SERVIZI		
Compensi collegio sindacale	3.821	3.878
Servizi di assistenza e consulenza professionale	2.334	22.100
Servizi notarili	0	0
Servizi amministrativi	12.345	12.026
Servizi assicurativi	12.226	19.286
Spese postali e diritti segreteria	603	333
Servizi generali	4.118	3.941
Assistenza software	3.545	3.155
Spese di rappresentanza	0	0
Costi per formazione e aggiornamento	0	0
Spese e commissioni bancarie	136	161
TOTALE	39.128	64.880
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0
9) PER IL PERSONALE	0	0
10) AMMORTAMENTI		
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Quota ammortamento costi di impianto ed ampliamento	0	0
Quota ammortamento software	0	0
TOTALE	0	0
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
Imposte e tasse	619	566
soprawvenienze passive	0	0
TOTALE	619	566
Totale costi della produzione	39.747	65.446
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-11	42

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
Interessi attivi su c/c bancario	105	67
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	27	71
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	78	-4
D) RETTIFICA DEL VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	0	0
21) ONERI STRAORDINARI	2	26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	65	12
22) IMPOSTE SUL REDDITO		
Irap	47	2
Ires	18	10
Imposte anticipate	0	0
	65	12
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	0	0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione relativo alla gestione del ciclo integrato delle acque nel 2012 è di 23,9 milioni di euro contro i 21,8 del 2011 ed i 21,6 del 2010 per la stessa gestione.

L'incremento del valore è dovuto essenzialmente all'aumento delle tariffe di acquedotto, depurazione e fognatura approvate per l'anno 2012 e contabilizzate a ricavo. A fronte di tali tariffe, tuttavia, è da ricordare che all'utenza è stato addebitato un importo unitario inferiore in quanto si è provveduto, anche per l'esercizio 2012, alla restituzione in bolletta di quote relative ai conguagli calcolati sulle tariffe anni 2010 e 2009, già appostati sui relativi bilanci per competenza economica.

I ricavi dei diversi servizi, imputati secondo il principio della competenza, sono così ripartiti tra le gestioni:

(valori espressi in migliaia di €)

Valore della produzione in migliaia di euro									
Servizio	anno 2011				anno 2012				VARIAZIONE 2010/2011
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Capitalizz. costi interni e rim.lav.	TOTALE	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Capitalizz. costi interni e rim.lav.	TOTALE	
Acquedotto	12.343	525	195	13.063	13.771	495	237	14.503	1.440
Depurazione e fognatura	7.791	220	215	8.226	8.715	256	215	9.186	960
Altri servizi	502	0	0	502	264	0	0	264	-238
	20.636	745	410	21.791	22.750	751	452	23.953	2.162

SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO

Nel corso del 2012 la quantità di acqua immessa in rete è stata misurata alla produzione in mc. 25.673.705 a fronte dei mc. 24.988.914 del 2011 e mc. 23.735.638 del 2010.

MC	2008	2009	2010	2011	2012	Δ 2011/2012	Δ% 2011/2012
acqua prodotta (immessa in rete)	25.128.826	25.270.959	23.735.638	24.988.914	25.673.505	684.591	2,74%
acqua consumata	18.628.102	19.053.892	18.252.464	18.847.754	19.440.654	592.900	3,15%
differenziale	6.500.724	6.217.067	5.483.174	6.141.160	6.232.851		
% non consumata	25,90%	24,60%	23,10%	24,60%	24,28%		

Si propongono di seguito, a tal proposito, i valori di acqua prodotta dal 2003 al 2012 (ultimi 10 anni):

Variazione produzione rispetto all'anno precedente										
anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
mc /1000	26.867	24.879	24.880	25.373	25.834	25.129	25.271	23.736	24.989	25.674
	6,59%	-7,40%	0,00%	1,98%	1,82%	-2,73%	0,57%	-6,07%	5,28%	2,74%

produzione

anno	media ultimi 10 anni (Δ)	media ultimi 3 anni	2012
mc /1000	25.263	24.800	25.674
2012 su Δ	-1,10%	-4,48%	

consumi

anno	media ultimi 5 anni (Δ)	media ultimi 3 anni	2012
mc /1000	18.845	18.847	19.441
2012 su Δ	3,16%	3,15%	

Per ottemperare alle esigenze di correlazione tra costi e ricavi di esercizio, i ricavi del ciclo idrico integrato sono stati imputati a bilancio per competenza ricorrendo anche ad operazioni di stima, con criteri oggettivi, per le quantità di consumi riferibili all'esercizio in chiusura che saranno fatturate oltre la data di chiusura del bilancio.

Con tale metodologia, la quantità residua del volume di acqua riferibile, secondo il metodo del "pro – die", a consumi del 2012, non ancora fatturata al 31 dicembre 2012, corrisponde a circa 4,19 milioni di metri cubi; questi vengono fatturati nei periodi successivi per lo più, comunque, entro l'esercizio 2013 per un valore – comprensivo dei corrispettivi dovuti per acquedotto, fognatura e depurazione – stimato in 3,94 milioni di euro. Di questi alla data di redazione del presente bilancio ne risultavano già fatturati circa € 3,23 milioni.

Al 31 dicembre 2012 risultavano già fatturati agli utenti mc. 15.249.154 relativi a consumi 2012;

Dal 2012, come già spiegato nella relazione sulla gestione, i conguagli sono calcolati sulla base delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, nella fattispecie, per il 2012 ci si è attenuti ai conteggi disciplinati dalla Delibera AEEG n.585 del 28/12/2012, ed in particolare ai valori derivanti dall'applicazione dei conteggi stabiliti dall'art.46 dell'Allegato A al provvedimento dell'Autorità.

Coerentemente con le modalità utilizzate negli esercizi precedenti, al fine di corrispondere alla

corretta rappresentazione in bilancio dei ricavi per competenza economica, il conguaglio calcolato, che ammonta ad € 476.448 da restituire, ha dato origine ad un rapporto di debito del Gestore nei confronti dell'utenza.

Tale debito da conguaglio, ai sensi del punto 46.2 e 46.4 dell'Allegato A alla Delibera 585/2012 dell'AEEG, "sarà applicato come componente di costo (nel nostro caso con segno negativo) al vincolo riconosciuto ai ricavi" per l'anno 2015 con la conseguenza che sarà "pagato" dal gestore attraverso lo sconto dalla tariffa spettante in base al nuovo metodo tariffario AEEG.

Questi criteri costituiscono, al momento della redazione del bilancio, regole certe stabilite dall'Autorità preposta sulla base delle quali, come visto, sono determinati i valori di credito e debito, e quindi di conguaglio sulle tariffe. In costanza delle stesse, pertanto, si dovrà procedere ad effettuare annualmente il calcolo del conguaglio ed a determinare i ricavi tariffari di effettiva competenza dell'esercizio economico.

Nel corso del 2012, inoltre, sono stati rimborsati all'utenza, attraverso l'applicazione in bolletta di tariffe inferiori rispetto a quelle programmate sulla base del precedente metodo normalizzato circa 500 mila euro.

Tale restituzione dei valori di conguaglio tariffario continuerà in misura importante anche negli anni successivi.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI.

Sono stati patrimonializzati costi interni (materiali, servizi e personale) impiegati per attività relative ad opere di acquedotto e fognatura realizzate nell'esercizio o in corso di realizzazione per un valore complessivo di euro 452.279.

Gli stessi sono così ripartiti:

costi interni patrimonializzati anno 2012	€
Costi personale per attività di progettazione e direzione lavori opere realizzate o in corso di realizzazione	213.095
Costi personale Sezioni Reti impiegato nell'attività di realizzazione allacciamenti ed altri interventi	74.087
Materiali e servizi impiegati per la realizzazione di allacciamenti ed altri interventi	109.977
Costi personale impiegato nella manutenzione straordinaria e miglioria degli impianti	55.119

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

PERSONALE

Il costo 2012 per il personale è risultato pari ad euro 7,29 milioni di euro.

L'organico medio mensile nel 2012 è stato di n. 147 unità (n.147 nel 2011 e n.149 nel 2010) suddiviso in n.1 dirigente, n. 61 impiegati e n. 85 operai.

Tra gli oneri sociali sono compresi i contributi ai fondi pensione complementare a carico dell'azienda.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Compensi agli amministratori, compresi contributi obbligatori:	€	82.628
Compensi ai sindaci, compreso quote contributi obbligatori:	€	40.057

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono così costituiti:

Interessi su fondi cassa:	€	82.104
Interessi su operazioni di impiego temporaneo	€	85.438
Interessi su dilazione pagamento concesse	€	1.476

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni.

Gli interessi passivi sono così costituiti:

Interessi passivi su mutui	€	400.051
Interessi passivi per anticipazioni di tesoreria	€	0
Interessi passivi su pagamento imposte	€	14.995
Interessi passivi diversi	€	5.490

Non si registrano interessi passivi dovuti ad esposizioni di fido sul conto di tesoreria in quanto nell'anno 2012 non è stato necessario ricorrere ad anticipazioni di liquidità.

E' da evidenziare che dall'anno 2012 si applicano anche alle società alle "società il cui capitale sociale è sottoscritto prevalentemente da enti pubblici, che costruiscono o gestiscono impianti per la fornitura di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché impianti per lo smaltimento e la depurazione" le limitazioni di deducibilità degli interessi passivi di cui all'art.96 del TUIR in quanto la precedente esclusione di tali soggetti disposta dallo stesso articolo, al comma 5, è stata cancellata dall'art.88, co.1 del D.L. 24/01/2012, n.1 (Decreto liberalizzazioni) con effetto dal periodo di imposta in corso al 24/01/2012. Conseguentemente da questo bilancio di esercizio i costi per interessi passivi della società potranno essere dedotti nei limiti del valore degli interessi attivi iscritti a bilancio e, per

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

l'eccedenza, nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica (differenza tra il valore della produzione di cui alle lettere A) e B) del bilancio CE, con esclusione delle voci di cui al numero 10), lettere a) e b) e dei canoni di locazione finanziaria di beni strumentali).

A tal riguardo ASI Spa attesta che sussiste capienza di valori per rendere deducibili la totalità degli interessi passivi iscritti in bilancio.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari sono relativi a:

- per € 362.339 a credito di imposte Irpeg/Ires relativo agli anni dal 2007 al 2011 per il quale si è provveduto ad inoltrare istanza di rimborso irpef/ires per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato;
- per € 21.999 a minori imposte relative al saldo Ires anno 2011 rispetto a quelle iscritte in bilancio al 31/12/2011, accertate in sede di Unico 2012,
- per € 3.964 a debiti di natura non commerciale andati in prescrizione.

Gli oneri straordinari sono dovuti

- per euro 25.022 a maggior IRAP dovuto per l'esercizio 2011 a seguito passaggio di aliquota dal 3,9% al 4,2% per le imprese "concessionarie", nell'ambito delle quali, a seguito chiarimenti interpretativi intervenuti nel corso del 2012, sono state fatte ricadere anche le "public utilities";
- per € 52.803 a correzione di errori di imputazione di poste economiche in sede di scritture di assestamento al bilancio al 31/12/2011

IMPOSTE SUL REDDITO.

Il risultato determinato prima delle imposte dell'esercizio ammonta ad euro 736.130; su tale valore, ai fini della determinazione della base imponibile IRES, sono state apportate le riprese fiscali di legge, sia in diminuzione che in aumento.

Per le riprese fiscali temporanee operate al fine della determinazione della base imponibile IRES ed IRAP sono state calcolate ed iscritte in bilancio le imposte anticipate e differite necessarie al rilevamento ed all'imputazione al risultato dell'esercizio delle imposte il cui sostenimento - per effetto del disallineamento delle norme fiscali rispetto a quelle civilistiche - avviene in periodi anteriori o posteriori a quello nel quale le stesse dovrebbero essere rilevate in virtù del principio della competenza temporale.

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

Al termine di tali operazioni l'effetto sul valore economico delle imposte dell'esercizio ammonta a - 427.676 euro

La base imponibile IRES è stata di euro 1.697.224 e la relativa imposta, calcolata al 27,5 %, ammonta ad euro 446.736.

L'imponibile IRAP dell'esercizio ammonta, invece, ad € 9.353.670 al quale è stata applicata l'aliquota del 4,2% per un'imposta pari ad euro 392.855.

INFORMATIVA AI SENSI PUNTI 22-BIS) E 22 TER) DELL'ART.2427 DEL CODICE CIVILE.

Per dare attuazione agli obblighi di informativa di cui al punto 22 ter) dell'art.2427 del codice civile si precisano le operazioni con le parti correlate hanno riguardato:

- a) gli amministratori
- b) i sindaci e revisori contabili
- c) la società controllante contrattuale Piave Servizi Scrl
- d) i comuni soci.
- e) L'AATO

Per quanto attiene alle parti indicate ai punti a) e b) nella presente nota integrativa sono stati specificatamente indicati l'ammontare dei compensi dovuti secondo le normative e le tariffe professionali in vigore.

Relativamente alla società controllante Piave Servizi Scrl i rapporti hanno riguardato i servizi di natura consortile ricevuti e quelli di carattere amministrativo forniti. Gli stessi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, nella seguente misura:

	Crediti al	
	Ricavi 2012	31/12/2012
per attività gestione amministrativa	10.000	22.423
per anticipazioni finanziarie		0
totale	10.000	10.333

	Debiti al	
	Costi 2012	31/12/2012
per oneri consortili e servizi ricevuti	15.890	6.073

Relativamente ai Comuni soci si conferma che i rapporti di utenza avvengono a condizioni normali di mercato sulla base delle tariffe di somministrazione previste per la specifica categoria di

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

utenza.

I lavori e/o prestazioni di servizi richieste dai Comuni hanno riguardato interventi accessori alle prestazioni di servizio idrico erogato agli stessi mentre gli interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria delle reti ed impianti sono risultati di competenza di ASI Spa, con eventuali finanziamenti nella forma di contributi a fondo perduto da parte dell'Ente pubblico.

I corrispettivi per la concessione delle opere del servizio di proprietà dei Comuni soci (reti fognarie ed impianti di depurazione) sono stati iscritti in bilancio per i seguenti valori:

	Debiti al	
	Costi	31/12/2012
per oneri di affidamento servizio idrico integrato	1.191.264	1.013.023

La natura di tali oneri è la seguente:

- rimborso passività pregresse (mutui comuni) 749.906
- canoni a titolo di ristoro 263.117

Ai sensi del punto 22 ter) dell'art.2427 del codice civile si precisa che non ci sono accordi, atti o altri elementi non risultanti dallo Stato Patrimoniale della società che possano comunque esporre la società a rischi o a benefici la cui conoscenza, pertanto, è necessaria per una corretta valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si evidenzia, tuttavia, l'esistenza del contratto di direzione e coordinamento con la controllante Piave Servizi Scrl le cui componenti economiche e patrimoniali sono espresse nel bilancio.

La società negli anni precedenti a quello in chiusura ha adottato le principali disposizioni di direzione per la gestione ed organizzazione unitaria del servizio nel territorio impartite dalla controllante. Nel corso del 2012, invece, non sono stati introdotti nuovi significativi atti di direzione e coordinamento né vi sono state delibere del C.d.A. della società, particolarmente importanti, condizionate da disposizioni di Piave Servizi S.c.r.l..

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono intervenute, inoltre, delibere dell'AATO Veneto Orientale che abbiano influito in forma innovativa su decisioni assunte da ASI Spa.

Si richiama, infine, che nel corso del 2010 il Comune di Musile di Piave ha prestato garanzia fideiussoria a supporto di un mutuo di 587.000 euro contratto dalla società per la realizzazione di fognature nel territorio di tale comune. Tale intervento ha consentito ad ASI Spa di accedere a condizioni di finanziamento di particolare favore, con tasso di interesse inferiore a quello applicato dalla stessa Cassa DDPP agli enti locali. Il debito residuo relativo a tale mutuo alla data del 31/12/2012 è di euro 502.805.

Rendiconto finanziario

<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	677.174
+ Ammortamenti	3.980.250
+/- Accantonamenti e capitalizzazioni	1.265.099
+ Incremento Debiti commerciali	523.099
- Incremento Crediti commerciali	-648.525
<i>Flusso di cassa della gestione reddituale</i>	5.797.097
+/- Proventi/oneri straordinari	318.688
<i>Flusso di cassa dopo la gestione straordinaria</i>	6.115.785
- Imposte sul reddito	-1.517.184
+ Incremento Debiti tributari (Erario c/IVA)	
<i>Flusso di cassa dopo la gestione tributaria</i>	4.598.601
Flusso degli investimenti	-5.792.215
Spesa per investimenti	
<i>Flusso di cassa dopo la gestione degli investimenti</i>	-1.193.614
+ Erogazione mutui e proventi finanziari	4.169.018
- Incremento Crediti finanziari	-6.427.874
+ Incremento Debiti finanziari	3.223.303
<i>Flusso di cassa a servizio del debito</i>	-229.167
- Rimborso mutui	-1.542.289
- (Commissioni di project)	
<i>Flusso di cassa di periodo</i>	-1.771.456
<i>Saldo di cassa iniziale</i>	7.819.942
<i>Flusso di cassa di periodo</i>	-1.771.456
<i>Saldo di cassa finale</i>	6.048.486

Il rendiconto finanziario evidenzia che le esigenze di cassa per gli investimenti sono state superiori al flusso di cassa prodotto dalla gestione reddituale al netto della parte straordinaria e tributaria. L'incremento dei debiti finanziari, al netto dei rimborsi di quote capitali dei finanziamenti già in essere, è dovuto prevalentemente dalla contrazione di un nuovo finanziamento di euro 4 milioni per realizzazione di investimenti programmati; l'incremento dei crediti di natura finanziaria è dovuto in parte all'impiego a breve termine del finanziamento contratto per far fronte all'asincronia temporale tra la concessione del finanziamento ed i tempi di spesa per gli investimenti previsti. Si evidenzia, inoltre, che la società attende l'erogazione, da parte di soggetti pubblici (Regione e Comuni), di contributi in conto impianti su investimenti realizzati e non ancora erogati, per 1,5 milioni di euro circa. Per gli stessi la società ha dovuto provvedere, di fatto, ad una anticipazione finanziaria ai fornitori.

Nel complesso, quindi, il valore della spesa per investimenti dell'anno è stata superiore alla capacità

Azienda Servizi Integrati S.p.a.

della società di produrre margini positivi di cassa dalla gestione reddituale e si è dovuto far ricorso per circa 1,7 milioni di euro all'utilizzo della dotazione di cassa iniziale. Dato il buono stato di liquidità di partenza, tuttavia, non vi è stata necessità di ricorrere a fidi per far fronte alle esigenze di spesa complessiva.

San Donà di Piave, 30 maggio 2013